

PROCEDURA APERTA, AI SENSI DELL'ART. 14, 70 e 71 DEL D.LGS. 36/2023, PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI INGEGNERIA RELATIVO ALLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA, COORDINAMENTO SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE, DIREZIONE DEI LAVORI, MISURA, CONTABILITA' RELATIVO AI "LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA STRADA BIVIO ARITZO (S.S. 295 COSSATZU) / BIVIO TASCUSÌ (SP 7), TERZO LOTTO 2° STRALCIO"

CUP C17H23002200002 CIG B9151926A3

ALLEGATO B - CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Cagliari, Novembre 2025

Il Responsabile Unico del Progetto

Ing Daniela Usai



Sommario

PARTE I - GENERALE	4
1 PREMESSA	4
2 CONDIZIONI GENERALI E DEFINIZIONI	4
3 OGGETTO E IMPORTO DELL'APPALTO	5
3.1 Oggetto dell'appalto	5
3.2 Suddivisione lotti	5
3.3 Importo a base di gara	5
3.4 Modifiche del contratto in corso di esecuzione art. 120 del Codice	6
3.4.1 Prestazioni complementari	6
3.4.2 Prestazioni opzionali	6
3.4.3 Varianti in corso d'opera	7
3.5 Importo stimato dell'appalto	7
3.6 Modalità di aggiudicazione dell'appalto	7
3.7 Clausola revisione prezzi	8
3.8 Norme di riferimento	8
4 Prescrizioni generali	9
5 Struttura operativa	9
PARTE II – TECNICA	11
6 SERVIZIO DI PROGETTAZIONE E RELATIVI TEMPI DI SVOLGIMENTO	11
6.1 Livelli di progettazione e contenuti	11
6.2 Servizio di progettazione	11
6.3 Restituzione degli elaborati progettuali	12
6.4 Rilievi funzionali alla progettazione	13
6.5 Prezzario lavori di riferimento	13
6.6 Elaborati specialistici	14
6.7 Processo di verifica e approvazione degli elaborati progettuali	14
7 INDAGINI (opzionale)	15
8 SERVIZI DI DIREZIONE DEI LAVORI E CSE	15
8.1 Vigilanza, monitoraggio di cantiere	17
8.2 Accettazione dei materiali	19
8.3 Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	19
8.4 Non conformità	20

9	SERVIZI ARCHEOLOGICI	20
10	CORRISPETTIVI	21
10.1	Compensi per altre attività – Tariffa oraria	22
PARTE III - AMMINISTRATIVA		22
11	TERMINI DI ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI	22
12	FINANZIAMENTO, MODALITÀ DI PAGAMENTO	23
12.1	Anticipo contrattuale	23
12.2	Pagamenti	23
13	PENALI	23
13.1	Attività di progettazione	23
13.2	Attività di direzione dei lavori e CSE	24
13.3	Procedura di contestazione	24
13.4	Grave inadempimento	24
14	COPERTURA ASSICURATIVA	25
15	GARANZIE	25
16	RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	25
17	FACOLTÀ DI RECESSO DELLA STAZIONE APPALTANTE	27
18	SUBAPPALTO E DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO	27
19	SICUREZZA	28
20	SPESE CONTRATTUALI	29
21	PATTO DI INTEGRITÀ	29
22	RISERVATEZZA	29
23	CONTROVERSIE	29

PARTE I - GENERALE

1 PREMESSA

1. Con D.G.R. n.15/32 del 20.04.2023 avente ad oggetto “Utilizzo quota eccedente di cui alla L.R. n. 40/2018. Assessorato Lavori Pubblici – Servizio Infrastrutture di trasporto e Sicurezza stradale. Legge regionale 5.11.2018, n. 40, art. 5. Legge regionale 28.12.2018, n. 49 (Bilancio di previsione triennale 2019-2021). Legge regionale 8.8.2019, n. 15 (Terza variazione di bilancio 2019-2021. Modifiche alla legge regionale n. 36 del 2013, alla legge regionale n. 8 del 2018, alla legge regionale n. 48 del 2018 e alla legge regionale n. 49 del 2018, disposizioni in materia di entrate tributarie e accantonamenti a carico della Regione, in materia di continuità territoriale aerea, politiche sociali, sport e disposizioni varie)” , si deliberava la riprogrammazione della contrazione del Mutuo Cassa Depositi e Prestiti, attuato con la legge regionale 5.11.2018, n. 40, per l'importo di euro 6.232.610,36, con impegno delle somme alla Provincia di Nuoro per l'intervento di completamento denominato “Lavori di completamento della strada bivio Aritzo (S.S. 295 Cossatzu) / Bivio Tascusi (SP 7), terzo lotto 2° stralcio” individuando la Società Opere e infrastrutture di Sardegna quale soggetto attuatore.
2. In data 19.12.2023 veniva sottoscritta digitalmente dal Direttore del Servizio infrastrutture di trasporto e sicurezza stradale dei Lavori Pubblici, dall'amministratore straordinario della Provincia di Nuoro e dall'Amministratore unico della Società Opere infrastrutture della Sardegna s.r.l, la convenzione, regolante l'attuazione dell'intervento in oggetto dell'importo complessivo di €. 6.232.610,36, finanziamento approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 15/32 del 20.04.2023.
3. In data 04.12.2024 con Determinazione della Provincia di Nuoro – Settore Viabilità n. 1488 veniva impegnata in favore della Società la somma complessiva di € 3.554.617,31 annualità 2024 e in data 16.12.2024 la Provincia di Nuoro – Settore Viabilità liquidava il primo acconto alla Società pari ad euro 450.000,00.
4. Gli interventi ricompresi nel programma, per i quali la Società Opere e Infrastrutture della Sardegna S.r.l. è individuata quale soggetto attuatore, sono descritti in dettaglio nel DIP.

2 CONDIZIONI GENERALI E DEFINIZIONI

1. Il presente Capitolato speciale di appalto stabilisce norme, prescrizioni ed oneri generali, nonché clausole particolari, dirette a regolare il rapporto gestionale e contrattuale tra la Società Opere e Infrastrutture della Sardegna e il soggetto Appaltatore, in relazione alle caratteristiche delle prestazioni richieste.
2. In particolare, comprende le specifiche tecniche, l'indicazione dei criteri di selezione dell'offerta e dell'offerente e le condizioni di esecuzione.
3. Ai fini del presente Capitolato speciale, si intende per:

OIS	Opere e Infrastrutture della Sardegna S.r.l, la Stazione Appaltante che bandisce la gara in oggetto, di seguito anche “Committente” o “Società”;
CSDP	Capitolato speciale descrittivo e prestazionale.
Codice	D.Lgs 36/2023 in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, come integrato e modificato dal D.Lgs. n. 209 del 31.12.2024.
PE	Progetto esecutivo redatto ai sensi dell'art. 41, c.8 del Codice e con i contenuti previsti dalla sezione III dell'All. II.7 al Codice.
Documenti di Gara	Il presente Capitolato, lo schema di parcella e tutti i documenti allegati al bando di gara che nel loro insieme forniscono ai Concorrenti le informazioni necessarie alla preparazione e presentazione dell'offerta del servizio in appalto.
SA	Stazione appaltante.
OE	Operatore economico, il soggetto aggiudicatario del presente servizio.
RUP	Responsabile Unico del Progetto, art. 15 del Codice e dell'art. 34 c.1 della LR 8/2018.
RP	Responsabile del Procedimento individuato per le singole fasi dell'attuazione dell'intervento, se nominato ai sensi dell'art. 15, c.4 del Codice e dell'art. 34 c.2 della LR 8/2018.

SIA	Servizi di ingegneria e architettura.
DdS	Disposizione di Servizio.
CI	Capitolato Informativo – applicazione del processo del Building Information Modelling (BIM).

3 OGGETTO E IMPORTO DELL'APPALTO

3.1 Oggetto dell'appalto

1. Il presente appalto ha per oggetto l'affidamento, tramite procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del Codice dei servizi di ingegneria con metodologia BIM relativi alla progettazione (unico livello progettuale), direzione lavori, misura, contabilità dei **"LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA STRADA BIVIO ARITZO (S.S. 295 COSSATZU) / BIVIO TASCUSÌ (SP 7), TERZO LOTTO 2° STRALCIO"** di seguito dettagliati:

- progettazione esecutiva (unico livello progettuale);
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;
- direzione dei lavori, misura e contabilità;
- coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;

con riserva di affidamento, allo stesso operatore economico, delle seguenti prestazioni opzionali/complementari:

- progettazione e CSP, direzione lavori, CSE, misura, contabilità, ed esecuzione indagini specialistiche a misura da contabilizzare nelle modalità disciplinate nel CSDP;
- studio di compatibilità geologica-geotecnica da contabilizzare nelle modalità disciplinate nel CSDP;
- studio di impatto ambientale da contabilizzare nelle modalità disciplinate nel CSDP;
- pratica catastale;
- prestazioni complementari art. 120 comma 1 lett. a) D.Lgs 36/2023 fino ad un massimo del 100% del servizio di progettazione.

2. La Categoria dei servizi richiesti è: Servizi di ingegneria **CPV: 71300000**

3.2 Suddivisione lotti

1. Nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di appalti pubblici, dell'art. 3 e 58 del Codice, l'appalto dei servizi tecnici di cui al presente capitolato è inquadrabile come unico lotto funzionale, al fine di garantire l'unicità del servizio del tratto viario oggetto di intervento.

2. Le **categorie d'opera** cui si riferiscono i servizi di ingegneria e architettura oggetto dell'appalto, individuate sulla base delle elencazioni contenute nel D.M. 17/06/2016 (G.U. n.174 del 27/07/2016) e nell'all. I.13 del D.Lgs 36/2023, sono le seguenti:

Tabella 1

Denominazione	Categoria		Grado di complessità	Importo presunto dei lavori
Infrastrutture per la mobilità	V.02	Viabilità ordinaria	0,45	3.000.000,00 €
Strutture	S.04	Strutture, Opere infrastrutturali puntuali	0,90	1.000.000,00 €

3.3 Importo a base di gara

1. Di seguito è riportato l'**importo dei corrispettivi dei servizi di ingegneria e architettura posti a base di gara**, ai sensi dell'articolo 41, comma 15 del Codice, IVA e oneri previdenziali esclusi, come risultanti dagli schemi di calcolo dei corrispettivi determinati in base al richiamato DM 17/06/2016 e dell'all. I.13 del D. Lgs. 36/2023, allegati al presente Capitolato, è pari ad **€ 429.901,13** di cui **€ 150.465,40** importo assoggettato a ribasso nel rispetto dell'art. 41 comma 15 bis b) del Codice

Tabella 2

Prestazioni SIA	Corrispettivo
PROGETTAZIONE ESECUTIVA (unico livello progettuale art. 41 comma 5 D.lgs 36/2023)	256.798,65 €
DIREZIONE LAVORI - CSE -ESECUZIONE DEI LAVORI	156.394,57 €
DIREZIONE LAVORI (Ufficio della direzione lavori, direttore operativo GEOLOGO)	16.707,91 €
A - IMPORTO A BASE DI GARA (ai sensi dell'art. 41 comma 15 bis Codice)	429.901,13€
di cui	
A1 - PREZZO FISSO (pari al 65% di A) (ai sensi dell'art. 41 comma 15 bis lett. a) del Codice)	279.435,74 €
A2 - IMPORTO ASSOGGETTATO A RIBASSO (pari al 35% di A) (ai sensi dell'art. 41 comma 15 bis lett. b) del Codice)	150.465,40 €

2. I costi delle misure di eliminazione o riduzione dei **rischi interferenziali sono pari a zero**, ai sensi dell'art. 26, comma 3 bis, del D.Lgs 81/2008 e, pertanto, non è redatto il documento di valutazione dei rischi (DUVRI), in quanto trattasi di contratto di prestazione di servizi di natura intellettuale. Non sono presenti rischi da interferenze con le attività lavorative della Stazione appaltante.

3.4 Modifiche del contratto in corso di esecuzione art. 120 del Codice

3.4.1 Prestazioni complementari

1. In ragione della disponibilità finanziaria e di ottimizzazione del servizio in relazione agli obiettivi procedurali stabiliti dalla Stazione Appaltante, dalla Provincia di Nuoro e dalla Regione Sardegna, la Società si riserva la facoltà di affidare ai sensi dell'art. 120 comma 1 lett. a) del Codice, direttamente all'aggiudicatario, senza una nuova procedura di affidamento, l'esecuzione di **ulteriori servizi tecnici**, coerenti con l'oggetto del presente appalto, per servizi di supporto al RUP di cui agli artt. 2, co. 3 e 3 dell'allegato I.2 del Codice, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione e sorveglianza lavori, indagini specialistiche, servizi di assistenza archeologi, servizi di assistenza per le procedure espropriative, comunque finalizzati alla completa definizione del fascicolo progettuale, relativi alle opere, anche integrative, ritenute necessarie dalla stazione appaltante per il pieno conseguimento degli obiettivi dell'intervento ovvero su richiesta delle autorità o degli enti preposti alla tutela di interessi rilevanti, secondo quanto disciplinato nel contratto d'appalto originario, nel presente CSDP e nell'offerta, previo accertamento della disponibilità finanziaria nel quadro economico di intervento.

2. Rientra tra i servizi di cui al comma precedente, lo **studio di compatibilità idraulica e idrogeologica** predisposto in conformità alle vigenti Norme di Attuazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) regionale, i cui corrispettivi sono stimati per analogia, ai sensi dell'art. 6, comma 1, D.M. 17/06/2016 nel rispetto dell'All. I.13 del Codice, nella misura del 50% del corrispettivo previsto per la redazione delle relazioni idraulica e idrogeologica dell'allegato schema di parcella del PFTE (voci Qbl.07, Qbl.10, Qbl.08, Qbl.11 dell'allegato al D.M. 17/06/2016).

3. Il corrispettivo delle prestazioni complementari sarà calcolato sulla base delle prestazioni definite ai sensi del DM 17.06.2016 e dell'All. I.3 del Codice, in ragione dell'importo e della categoria lavori corrispondente, al netto del ribasso d'asta, oltre IVA e oneri previdenziali, con un ammontare complessivo che non potrà superare il **100 per cento (100%)** dell'importo a base di gara, ovvero pari ad euro 429.901,13, oltre oneri previdenziali, come di seguito riportato:

Tabella 3

PRESTAZIONI COMPLEMENTARI	Corrispettivo
A - IMPORTO A BASE DI GARA	429.901,13 €
B - Importo stimato PRESTAZIONI COMPLEMENTARI (art.120, c.1, lett.a) D.Lgs. 36/2023) (100% di A)	429.901,13 €

4. Tali modifiche potranno essere disposte dal RUP mediante specifica Disposizione di Servizio, previa autorizzazione da parte della stazione appaltante e previo accertamento della disponibilità finanziaria nel quadro economico di intervento.

3.4.2 Prestazioni opzionali

1. In ragione della disponibilità finanziaria e di ottimizzazione del servizio in relazione agli obiettivi procedurali stabiliti dalla Stazione Appaltante, della Provincia di Nuoro e della Regione Sardegna, la Società si riserva la facoltà di affidare ai sensi dell'art. 120 comma 1 lett. a) del Codice, direttamente all'aggiudicatario servizi opzionali, come da schemi di parcella allegati alla presente e come di seguito individuati:

- progettazione e CSP, direzione lavori, CSE, misura, contabilità, ed esecuzione indagini specialistiche a misura da contabilizzare nelle modalità disciplinate nel CSDP.

- studio di compatibilità geologica-geotecnica redatto in conformità alle vigenti Norme di Attuazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) regionale.
- studio di impatto ambientale.

2. L'importo complessivo delle **prestazioni opzionali** è stato stimato pari ad **€ 53.580,68**, oltre oneri previdenziali, come di seguito riportato:

Tabella 4

PRESTAZIONI OPZIONALI	Corrispettivo
Prestazione opzionale (art.120, c.1, lett.a) D.Lgs. 36/2023) Servizio progettazione indagini specialistiche, CSP, DL, MISURA, CONTABILITA', CSE, CRE	9.983,64 €
Prestazione opzionale (art.120, c.1, lett.a) Studio compatibilità geologica e geotecnica	24.159,12 €
Prestazione opzionale (art.120, c.1, lett.a) Studio di impatto ambientale	19.437,92 €
C - Importo stimato PRESTAZIONI OPZIONALI	53.580,68 €

3. Tali modifiche potranno essere disposte dal RUP mediante specifica Disposizione di Servizio, previa autorizzazione da parte della stazione appaltante e previo accertamento della disponibilità finanziaria nel quadro economico di intervento.

3.4.3 Varianti in corso d'opera

1. Al verificarsi di eventuali sopravvenute esigenze tali da determinare varianti in corso d'opera dei progetti esecutivi approvati, l'operatore economico nell'espletamento del servizio di direzione lavori propone al RUP le modifiche, nonché le varianti dei contratti in corso di esecuzione ai sensi dell'art. 5 dell'Allegato II.14, assicurando la massima disponibilità a produrre tutta la documentazione necessaria all'approvazione della variante. La variante proposta dovrà essere perfezionata in tutti i suoi atti e documenti nel rispetto delle tempistiche indicate nella comunicazione a procedere da parte del RUP.. I corrispettivi per la redazione delle varianti in corso d'opera verranno valutati dalla SA utilizzando le tariffe professionali ai sensi dell'allegato I.13 del Codice contenente l'attualizzazione del quadro tariffario di cui alla tabella Z-2 del decreto del Ministro della giustizia 17 giugno 2016. La redazione della variante in corso d'opera si configura come modifica contrattuale nei limiti delle disposizioni di cui all'art. 120 comma 2 del Codice.

2. Resta ferma l'applicazione dell'art. 120 comma 9 del Codice qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto. In tale circostanza la stazione appaltante può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto.

3.5 Importo stimato dell'appalto

1. Ai sensi dell'art. 14, co. 4 del Codice l'**importo stimato dell'appalto**, comprensivo di ogni eventuale opzione/modifica, comprensivo degli oneri previdenziali e assistenziali pari al 4%, ammonta ad **€ 949.918,26**, come di seguito riportato:

Tabella 5

IMPORTO STIMATO APPALTO	Corrispettivo
A - IMPORTO A BASE DI GARA (ai sensi dell'art. 41 comma 15 bis Codice)	429.901,13 €
B - Importo stimato PRESTAZIONI COMPLEMENTARI (art.120, c.1, lett.a) D.Lgs. 36/2023) (100% di A)	429.901,13 €
C - Importo stimato PRESTAZIONI OPZIONALI (art.120, c.1, lett.a) D.Lgs. 36/2023)	53.580,68 €
<i>Importo stimato appalto al netto degli oneri previdenziali 4%</i>	<i>913.382,95 €</i>
<i>CNPAIA 4%</i>	<i>36.535,32 €</i>
IMPORTO STIMATO APPALTO (inclusi gli oneri previdenziali 4%)	949.918,26 €

3.6 Modalità di aggiudicazione dell'appalto

1. Nel rispetto del Codice, visto l'importo stimato dell'appalto riportato nella precedente Tabella 5, considerate le soglie di cui all'art. 14 comma 1 lett. c del Codice, la gara si svolgerà mediante **procedura aperta** con aggiudicazione mediante applicazione del criterio **dell'offerta economicamente più vantaggiosa** sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 71 e 108, comma 2 lett. b del Codice.

2. Si rimanda al Disciplinare di Gara contenute le modalità di valutazione dell'offerta tecnica e di attribuzione dei punteggi.

3.7 Clausola revisione prezzi

1. In attuazione del **principio di conservazione dell'equilibrio contrattuale**, il presente appalto è soggetto alla clausola di revisione prezzi, nel rispetto dei limiti di cui all'art 60 e allegati II.2 bis del Codice.
2. In adempimento all'art. 11 dell'All. II.2 BIS per l'attività oggetto del presente appalto viene applicato il codice **CPV: 71300000-1 Servizi di ingegneria**, al quale sono associati due indici ISTAT e nel caso specifico la scelta ricade sull'indice **ISTAT** indicato nella **tabella D.2 [71] Attività degli studi di architettura e d'ingegneria**, rientranti nella categoria indici dei prezzi alla produzione dei servizi per settore economico ATECO (PPS) per il quale si applica l'uso degli indici "business to business" (BtoB), collaudi ed analisi tecniche.
3. Nel rispetto dell'art. 3 comma 1 All.II.2 bis del Codice, per il codice ISTAT 71 individuato, trattandosi di indici BtoB, si applica un **monitoraggio trimestrale**¹.
4. Nel momento in cui, durante l'esecuzione del contratto e relativo monitoraggio, gli indici dovessero evidenziare una variazione superiore a quella indicata nei punti seguenti (variazione da calcolarsi tra il valore dell'indice al momento dell'aggiudicazione e l'indice al momento del singolo monitoraggio), la stazione appaltante dovrà avviare il procedimento di revisione.
5. La revisione, in adempimento all'art. 60 comma 2 lett. b del Codice e art. 3 comma 2 All.II.2 bis del Codice, verrà **attivata d'ufficio** per variazioni del costo della fornitura o del servizio, in aumento o in diminuzione, **superiori al 5 % dell'importo del contratto quale risultante al provvedimento di aggiudicazione**.
6. La revisione verrà applicata, in adempimento all'art. 60 comma 2 lett. b del Codice e all'art. 3 comma 3 All.II.2 bis del Codice, **nella misura dell' 80% del valore eccedente la variazione del 5 % applicata alle prestazioni da eseguire**.
7. In adempimento all'art. 2 comma 3 dell'All.II.2 bis del Codice, quando l'applicazione delle clausole di revisione dei prezzi non garantisce il principio di conservazione dell'equilibrio contrattuale è sempre fatta salva la possibilità per la stazione appaltante o l'appaltatore di invocare la risoluzione per eccessiva onerosità sopravvenuta del contratto, con applicazione dell'art. 122, comma 5, del Codice, l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite.
8. In adempimento all'art. 12 comma 1 e 2 dell'All.II.2 bis del Codice, accertate le condizioni di cui all'art. 3 comma 1 dell'All.II.2 bis del Codice, la stazione appaltante comunica all'appaltatore i prezzi revisionati. La variazione è calcolata come differenza tra il valore dell'indice ISTAT individuato al momento della rilevazione e il corrispondente valore al mese del provvedimento di aggiudicazione.
9. In adempimento all'art. 12 comma 2 dell'All.II.2 bis, si precisa che in caso di sospensione o proroga dei termini di aggiudicazione nelle ipotesi di cui all'art. 1, commi 3, 4 e 5 dell'All.I.3 del Codice, il valore di riferimento per il calcolo della variazione è quello relativo al mese di scadenza del termine massimo per l'aggiudicazione, come individuato dall'art. 1 commi 1 e 2 dell'All.I.3 del Codice.

3.8 Norme di riferimento

1. L'appalto è disciplinato dal Codice, dalle prescrizioni contenute nel disciplinare di gara e relativi allegati, nonché dall'art. 1655 e seguenti del Codice Civile, oltre che nel presente Capitolato.
2. Il presente appalto è regolato, altresì:
 - dalle norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;
 - dal vigente Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza della Società;
 - dal vigente codice di comportamento del personale della Regione Sardegna, degli Enti, delle Agenzie e delle Società partecipate;
 - da ogni altra disposizione vigente - anche in tema di assicurazioni sociali e contratti collettivi di lavoro - applicabile al servizio in oggetto.

¹ [Indice dei prezzi alla produzione dei servizi \(BtoB\)](#)

- dalle norme in materia dei Criteri di sostenibilità energetica e ambientale ed in particolare del l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di costruzione, manutenzione e adeguamento delle infrastrutture stradali (CAM Strade).

4 Prescrizioni generali

1. Il contraente svolgerà l'incarico seguendo le istruzioni della Stazione Appaltante e per essa del Responsabile Unico del Progetto (RUP), ovvero del Responsabile del Procedimento per le fasi di progettazione ed esecuzione, se nominato ai sensi dell'art. 34 c.2 della L.R. 8/2018.
2. Il nominativo del RUP è indicato all'atto della comunicazione della procedura di affidamento. Ogni variazione sarà tempestivamente comunicata dalla Stazione Appaltante.
3. Le attività oggetto del presente appalto devono essere espletate dai professionisti nominativamente indicati in sede di presentazione dell'offerta, con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali e degli estremi di iscrizione al relativo ordine/collegio professionale.
4. I contenuti dell'offerta acquisita in sede di gara costituiscono obbligazione contrattuale specifica e integrano automaticamente le prescrizioni riportate negli atti posti a base di gara e nel presente CSDP, se non in contrasto con le disposizioni del presente CSDP, senza alcun onere aggiuntivo per la SA.

5 Struttura operativa

1. Ai sensi della parte V dell'allegato II.12 del Codice indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto affidatario, il servizio deve essere svolto da professionisti iscritti negli appositi albi, previsti dai vigenti ordinamenti professionali, personalmente responsabili e nominativamente indicati in sede di presentazione dell'offerta, con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali ed estremi di iscrizione al relativo Ordine professionale.
2. Per lo svolgimento dei servizi in oggetto, di seguito vengono individuate le figure professionali minime richieste. È ammesso che un singolo professionista possa rappresentare più figure tra quelle sottoelencate, qualora in possesso delle necessarie qualifiche, abilitazioni e certificazioni.

Tabella 6

Struttura operativa minima			
Attività / prestazioni		Figure professionali	Titolo, iscrizione ad albi, qualifiche
1	Progettista opere viarie	Ingegnere con esperienza pluriennale nella realizzazione di infrastrutture viarie	Iscrizione all'albo degli ingegneri sez. A settore Civile Ambientale.
2	Progettazione opere strutturali	Ingegnere con esperienza pluriennale nelle opere di consolidamento di versanti e rilevati	Iscrizione all'albo degli ingegneri sez. A settore Civile Ambientale
3	Relazioni geologiche, progettazione e coordinamento delle indagini geognostiche	Geologo	Iscrizione all'albo professionale dei Geologi
4	Servizio di archeologia preventiva e di assistenza archeologica in fase di scavo (SERVIZIO SUBAPPALTABILE)	Archeologo	Iscrizione agli elenchi del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, in conformità alle prescrizioni della Soprintendenza territorialmente competente.
5	Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione	Ingegnere/Architetto/Geometra o altro professionista abilitato	Abilitazione di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81
6	Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione	Ingegnere/Architetto/Geometra o altro professionista abilitato	Abilitazione di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81
7	Direttore dei lavori	Ingegnere/Architetto	Iscrizione all'albo professionale

3. In sede di offerta dovrà essere indicato il nominativo del **referente unico** per tutte le attività e servizi previsti.
4. È ammessa la partecipazione di ulteriori **figure professionali**, purché in aggiunta alle professionalità minime inderogabili di cui al presente articolo.
5. Il professionista individuato per il **coordinamento della sicurezza** deve essere in possesso delle abilitazioni di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.
6. Ciascuno dei soggetti indicati nella struttura operativa deve essere componente di una associazione temporanea (in qualità di mandante o mandatario) oppure professionista in organico del concorrente, con status di dipendente, amministratore, socio attivo, consulente su base annua.

7. È ammessa la **sostituzione o integrazione** di uno o più componenti della struttura operativa indicata in sede di gara, previa autorizzazione del RUP, purché il professionista subentrante sia in possesso di tutti i requisiti e le abilitazioni di Legge e assicuri un livello di competenza ed esperienza professionale almeno pari al soggetto sostituito, fermi restando i limiti stabiliti dall'art. 68 del Codice.
8. Eventuali titoli equipollenti devono essere indicati in sede di offerta con il riferimento legislativo che ne sancisce l'equipollenza.
9. Ai sensi dell'articolo 39 comma 1 dell'Allegato II.12 del Codice, i raggruppamenti temporanei devono prevedere la presenza di almeno **un giovane professionista**, laureato, abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione secondo le norme dello Stato membro dell'Unione europea di residenza, quale progettista, oppure in possesso di diploma di geometra o altro diploma tecnico attinente alla tipologia dei servizi da prestare, abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione secondo le norme dello Stato membro dell'Unione europea di residenza, nel rispetto dei relativi ordini professionali. I requisiti del giovane professionista non concorrono alla formazione dei requisiti di partecipazione richiesti dai committenti. Si precisa altresì che il giovane professionista deve figurare nella struttura operativa (art. 5 c. 2).

PARTE II – TECNICA

Sono di seguito riportate le specifiche tecniche per l'esecuzione del servizio.

6 SERVIZIO DI PROGETTAZIONE E RELATIVI TEMPI DI SVOLGIMENTO

6.1 Livelli di progettazione e contenuti

1. Ai sensi dell'art. 41 comma 5 del Codice, trattandosi di una manutenzione straordinaria, la progettazione dell'opera sarà sviluppata in un **unico livello progettuale**, ovvero **livello esecutivo** contenente tutti gli elementi previsti per i livelli omessi.
2. Il fascicolo progettuale dovrà contenere tutti gli elementi previsti dall' art. 41 e dall' All. I.7 del Codice, nonché gli elaborati tecnici necessari per l'ottenimento di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari all'appaltabilità dell'opera, nel rispetto di quanto disciplinato nel capitolato speciale descrittivo e prestazionale dei servizi di ingegneria.
3. In fase di avvio di ciascun livello di progettazione, saranno definite dal RUP:
 - le modalità di rilascio degli elaborati tecnici in fascicoli progettuali al fine di ottimizzare le tempistiche di elaborazione e validazione del fascicolo progettuale, anche in ragione del fabbisogno di approfondimenti tecnici e di indagine, delle procedure autorizzative ed espropriative;
 - l'importo massimo degli interventi oggetto di progettazione. Ogni incremento dell'importo degli interventi rilevato in sede di progettazione, rispetto a quanto autorizzato dal RUP dovrà essere tempestivamente e preventivamente comunicato al RUP al fine di essere autorizzato con specifica disposizione.

6.2 Servizio di progettazione

1. Nel **Documento di indirizzo alla progettazione** allegato alla documentazione di gara sono definite le fasi di progettazione dell'opera, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni fase della progettazione, secondo quanto disposto dall'art. 41 e dall'all. I.7 del D.lgs 36/2023, in ragione della vigenza della normativa all'atto di avvio del servizio.
2. L'Appaltatore si impegna ad osservare le modalità di predisposizione ed emissione degli elaborati tecnici nel rispetto delle indicazioni impartite dalla Stazione Appaltante e, per essa, dal RUP.
3. In fase di avvio alla progettazione saranno forniti al progettista, ove disponibili, gli elaborati tecnici in possesso della Stazione Appaltante relativamente alle opere realizzate nel tratto viario oggetto di intervento.
4. Successivamente alla stipula del contratto, ovvero nel caso di esecuzione d'urgenza ai sensi dell'art. 50 c.6 del Codice, il RUP convoca l'appaltatore per la **riunione di avvio della progettazione** nel corso della quale sarà presentato dall'Appaltatore il **piano del servizio**, riportante la pianificazione di tutte le attività necessarie per il corretto svolgimento del servizio, articolato almeno nelle seguenti sezioni:
 - a) aggiornamento dello stato di fatto dell'intervento, degli assunti e del quadro vincolistico di progetto rispetto ai contenuti del DIP posto a base di gara;
 - b) organigramma della struttura operativa con evidenza delle figure deputate all'interlocuzione esterna e con la Stazione Appaltante;
 - c) pianificazione di dettaglio del servizio e sequenza delle attività di progettazione;
 - d) fabbisogno di approfondimenti tecnici e di indagini e relative tempistiche di esecuzione; tali approfondimenti comprendono, a titolo esemplificativo: indagini geognostiche e geotecniche, indagini strutturali e sui materiali, eventuale caratterizzazione ai sensi del DPR 120/2017 e ss.mm.ii, prove di laboratorio, valutazione e censimento delle interferenze, eventuale bonifica degli ordigni bellici finalizzata alle sole indagini, indagini archeologiche preliminari e rilievi plano-altimetrici, le cui tempistiche e modalità sono disciplinate negli articoli seguenti;
 - e) prezzario lavori di riferimento e criteri per la definizione dei nuovi prezzi, nel rispetto del successivo [art. 6.5](#);
 - f) pianificazione delle comunicazioni comprendente:
 - a. interlocuzioni con i soggetti esterni coinvolti nella realizzazione dell'intervento;
 - b. modalità e strumenti di comunicazione con la Stazione Appaltante, ed eventuali soggetti esterni interessati dall'intervento;

- g) analisi dei potenziali rischi nell'attuazione dell'intervento e le azioni preventive proposte per la mitigazione degli impatti previsti;
- h) struttura ed indice preliminare degli elaborati da emettere;
- i) strumenti informatici utilizzati (software e codici di calcolo);
- j) cronoprogramma dettagliato dello svolgimento dei servizi e termini di rilascio degli elaborati nei formati intermedi e definitivi;
- k) descrizione delle procedure interne di controllo dei vincoli della commessa, con particolare riferimento al rispetto dei tempi e dei costi (es. importo stimato delle opere), nonché di verifica degli elaborati;

5. Il piano del servizio è redatto in coerenza con i contenuti dell'offerta tecnica dell'Appaltatore ed è esteso a tutti i livelli di progettazione oggetto dell'incarico e dovrà essere costantemente e sistematicamente aggiornato per l'intera durata del servizio.

6. La mancata consegna del piano del servizio costituisce una inadempienza contrattuale specifica e sarà soggetto all'applicazione delle **penali** previste nel presente CSDP.

7. Il RUP con specifica disposizione di servizio, nell'approvare il piano del servizio, ordina **l'avvio della progettazione**, riportando tutte le eventuali prescrizioni, e l'attivazione del cronoprogramma con indicazione dei termini di esecuzione del servizio.

8. Durante lo sviluppo delle attività, il RUP potrà richiedere **relazioni periodiche**, ovvero convocare, con congruo preavviso, **riunioni di coordinamento e indirizzo della progettazione**, anche in modalità telematica anche su richiesta dell'Appaltatore, nel corso delle quali saranno analizzati l'avanzamento del piano di lavoro, le eventuali criticità emerse in fase di esecuzione del servizio e definite le strategie di intervento e i piani di azione che possono determinare una riprogrammazione delle attività. Il soggetto aggiudicatario è tenuto a partecipare a tali riunioni con personale adeguatamente preparato e investito di potere decisionale. Le decisioni operative assunte nel corso delle riunioni saranno vincolanti se non in contrasto con la normativa vigente. La mancata partecipazione alle riunioni convocate dal RUP comporta l'applicazione di un penale per ogni giorno di ritardo.

9. Le attività di **ricognizione documentale**, l'analisi delle precedenti campagne di indagine eventualmente disponibili, le indagini archeologiche preliminari e i rilievi plano-altimetrici si intendono interamente compensati nei corrispettivi professionali posti a base di gara, senza ulteriori oneri per la Stazione Appaltante.

10. Qualora circostanze particolari impediscano temporaneamente la regolare esecuzione delle attività di progettazione, il RUP può ordinarne la **sospensione**, indicando le ragioni e l'imputabilità delle medesime. È ammessa la sospensione della prestazione nei casi di forza maggiore o di altre circostanze speciali che impediscano l'esecuzione dei servizi. Non è ammessa la sospensione per cause riconducibili alla capacità organizzativa dell'appaltatore, che dovrà essere sempre garantita nei termini previsti nella struttura tecnica minima ed eventualmente integrati nell'offerta tecnica. I termini di esecuzione delle prestazioni possono essere sospesi con disposizione del RUP per procedere alla valutazione delle alternative progettuali, per consentire l'esecuzione di accertamenti tecnici, indagini geognostiche e sui manufatti non prevedibili in sede di presentazione dell'offerta.

11. I termini di rilascio degli elaborati progettuali possono essere **prorogati** con disposizione scritta del RUP in caso di motivate ragioni non imputabili all'Appaltatore, anche connaturate alla eccezionale complessità e articolazione delle soluzioni progettuali.

12. I servizi di progettazione sono considerati **conclusi** a seguito dell'emissione del provvedimento di adozione del fascicolo progettuale da parte della Stazione Appaltante ovvero nelle specifiche modalità definite nella convenzione di affidamento del finanziamento alla Società OIS e riportate nel DIP.

6.3 Restituzione degli elaborati progettuali

1. L'attività di progettazione e delle connesse verifiche dovrà essere sviluppata attraverso il processo del Building Information Modelling (**BIM**). A tale scopo è stato redatto il "**Capitolato Informativo**" (CI) che fa parte della documentazione di gara, il quale indica i contenuti minimi di specifiche richieste informative, finalizzati alla razionalizzazione delle attività di progettazione, realizzazione, gestione, manutenzione.

2. L'intento è quello di realizzare un percorso che, attraverso le più innovative metodologie conoscitive, rappresentative, organizzative e di processo, consenta di gestire l'intero ciclo di vita dell'infrastruttura, favorendo e ottimizzando la collaborazione tra tutti i professionisti coinvolti in ciascuna delle fasi distintive durante la vita utile dello stesso.
3. L'uso di metodi e strumenti elettronici specifici quali quelli di modellazione renderà possibile:
 - a) introdurre le metodologie BIM nell'ambito degli interventi oggetto di progettazione;
 - b) rendere disponibili informazioni attendibili e utili per le successive fasi di esecuzione dei lavori, mitigando, per quanto possibile, il rischio di allungamento dei tempi di attuazione degli interventi e l'introduzione di varianti in corso d'opera;
 - c) produrre informazioni, elaborati e modelli utili per le fasi di esercizio e gestione dell'infrastruttura durante l'intero ciclo di vita
4. La consegna formale degli elaborati ai fini dell'avvio della verifica di conformità e conseguente interruzione dei termini di esecuzione della prestazione avverrà in formato **PDF firmato digitalmente** dai professionisti incaricati.
5. Nella predisposizione degli elaborati l'Aggiudicatario, in fase di avvio del servizio, dovrà concordare con il RUP il formato di cartiglio, il sistema di codifica degli elaborati, simbologia e le regole grafiche.
6. Durante le fasi di verifica e approvazione del progetto dovranno essere prodotti, senza ulteriori oneri per la stazione appaltante, tutti gli elaborati di dettaglio in formato cartaceo o digitale necessari all'ottenimento delle autorizzazioni di Legge.
7. La liquidazione dei corrispettivi per i servizi di progettazione è subordinata alla consegna di tutti gli elaborati tecnici in **formato editabile**. Salvo specifiche disposizione riportate nel DIP e nel piano del servizio, gli elaborati grafici dovranno essere resi in formato DWG, georeferenziati nel sistema di coordinate della carta tecnica regionale (UTM-RDN 2008); gli elaborati descrittivi dovranno essere restituiti in formato compatibile con i programmi Microsoft Office in uso presso OIS; gli elaborati specialistici (calcoli strutturali, computi metrici, modellazioni, GIS) sono resi nel formato editabile previsto dalla tipologia di software utilizzato.
8. Gli elaborati prodotti nelle varie attività oggetto del presente incarico resteranno di piena ed assoluta **proprietà** della Società OIS.

6.4 Rilievi funzionali alla progettazione

1. Il servizio disciplinato dal presente capitolato include ogni attività di rilievo occorrente alla definizione delle aree oggetto di intervento, al fine di acquisire piena conoscenza dello stato di fatto per quanto concerne agli aspetti geometrici, architettonici, strutturali ed impiantistici e funzionale al regolare sviluppo della progettazione.
2. Ove nel corso delle attività di rilievo il professionista incaricato rilevi la presenza di **materiali ritenuti potenzialmente inquinanti o pericolosi** (materiali contenenti amianto, rifiuti speciali ecc...) dovrà darne tempestiva comunicazione alla Stazione Appaltante, e provvedere, se del caso, alla redazione della **Relazione delle Indagini Ambientali** che contenga tutte le informazioni del rilevamento, tipologia dei materiali ritenuti potenzialmente pericolosi, quantità, ubicazione e documentazione fotografica. Il compenso per tale elaborato è valutato secondo le modalità di cui all'art. 3.5 del presente capitolato.
3. Nel caso in cui non si riscontri la presenza di materiali inquinanti o potenzialmente pericolosi l'operatore dovrà produrre apposita dichiarazione con la quale si attesti l'assenza di tali materiali o sostanze.
4. Dovrà essere predisposto un rilievo fotografico delle aree oggetto di intervento riportando in un elaborato cartografico l'indicazione dei punti di vista.

6.5 Prezzario lavori di riferimento

1. Per la quantificazione dell'importo dei lavori dovranno essere redatti i computi metrici applicando alle quantità delle lavorazioni i prezzi unitari riportati nell'elenco dei prezzi unitari. L'elenco prezzi per la redazione dei computi deve fare riferimento ai seguenti prezzari:
 - a) Prezzario lavori pubblici della Regione Sardegna;
 - b) Altri prezzari di riferimento indicati dal RUP.

2. Per le voci **non incluse nei prezziari** suindicati si procederà alla formazione di nuovi prezzi predisposti come di seguito:

- a) desumendoli dai prezziari di cui all'articolo 41, comma 13 e dell'all. I.14 del Codice;
- b) ricavandoli totalmente o parzialmente da nuove analisi, avendo a riferimento i prezzi elementari di mano d'opera, materiali, noli e trasporti desunti dal prezzo regionale o dai prezzi correnti di mercato mediante acquisizione di almeno tre preventivi di spesa, ove disponibili, aggiungendo una percentuale del 15% per spese generali e aggiungendo infine, una percentuale del 10% per utile dell'Appaltatore.

6.6 Elaborati specialistici

1. Il servizio include lo **studio di prefattibilità ambientale** finalizzato alla verifica di assoggettabilità a VIA, nelle modalità previste dalle stesse direttive, i cui oneri si intendono interamente compensati dalla componente Qbl.17 dei corrispettivi professionali posti a base di gara.
2. Qualora si renda necessaria l'attivazione della procedura di valutazione di impatto ambientale, lo **studio di impatto ambientale**, redatto nelle modalità previste dalle stesse direttive e comprensivo delle relazioni specialistiche, sarà predisposto dal progettista e remunerato quale **servizio opzionale** sulla base della componente Qbl.24 dei corrispettivi professionali.
3. Qualora previsto, in applicazione delle vigenti Norme di Attuazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) regionale, il progetto sarà corredato dallo **studio di compatibilità geologica-geotecnica** ai sensi dell'art. 25 e All. F di tali norme, i cui oneri si stimano per analogia, ai sensi dell'art. 6, comma 1, D.M. 17/06/2016 nel rispetto dell'all. I.13 del Codice, remunerato quale **servizio opzionale** nella misura del 50% del corrispettivo previsto per la redazione delle relazioni geologica e geotecnica dell'allegato schema di parcella del PFTE (voci Qbl.06, Qbl.09, Qbl.11, Qbl.13 dell'allegato al D.M. 17/06/2016).

6.7 Processo di verifica e approvazione degli elaborati progettuali

1. Il progettista è tenuto, senza aver diritto a speciali e maggiori compensi, ad aggiornare gli elaborati progettuali con tutte le modifiche e integrazioni necessarie all'ottenimento delle autorizzazioni, nel rispetto delle norme vigenti, delle specifiche tecniche di capitolato e degli indirizzi progettuali, fino alla emissione dei provvedimenti conclusivi di adozione ovvero approvazione dei progetti.
2. L'Appaltatore assicura, prima della consegna alla Stazione Appaltante, l'esecuzione della **verifica interna della qualità degli elaborati tecnici**, nelle modalità definite nella pianificazione del servizio (piano del servizio), in conformità alle specifiche dell'offerta tecnica e del sistema di qualità dell'Appaltatore.
3. Ogni consegna documentale dovrà essere accompagnata da specifico documento, sottoscritto dal referente unico, attestante l'esecuzione e l'esito delle verifiche interne effettuate sugli elaborati costituenti il fascicolo progettuale preliminari alla sua emissione.
4. Per ogni livello progettuale sono definiti **tre momenti successivi di verifica**:
 - I. **Verifica di conformità della progettazione**, eseguita dal RUP, finalizzata ad accertare la completezza, il rispetto dei termini di consegna degli elaborati e la rispondenza del progetto alle specifiche tecniche di capitolato e agli indirizzi progettuali definiti nel DIP, con avvio alla consegna degli elaborati da parte del Progettista.
 - II. **Verifica preliminare della progettazione**, eseguita nelle modalità e dai soggetti previsti dall'art. 42 del Codice, finalizzata a effettuare il controllo tecnico-amministrativo preliminare alla trasmissione degli elaborati agli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni, con avvio alla emissione del verbale di verifica di conformità.
 - III. **Verifica conclusiva della progettazione**, eseguita nelle modalità e dai soggetti di cui all'art. 42 del Codice, volta ad accertare la rispondenza della progettazione alla normativa vigente, e la conformità a tutti i pareri e prescrizioni formulati dagli Enti preposti, con avvio ad avvenuta conclusione della conferenza dei servizi.
5. Il processo di verifica si protrae fino alla conclusione di ciascun livello di progettazione, coincidente con l'acquisizione di tutti i pareri e autorizzazioni e con il **provvedimento conclusivo riferito al progetto** nelle modalità definite nel DIP (art. 6.2, co. 17 del presente capitolato).
6. Lo svolgimento dell'attività di verifica è documentato attraverso la redazione di appositi **verbali in contraddittorio con il progettista** e di rapporti del soggetto preposto alla verifica.

7. Il RUP stabilisce i **termini di consegna** degli elaborati progettuali aggiornati da parte del progettista.
8. Qualora, durante le fasi di acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni di legge o in esito alle attività di verifica della progettazione ai sensi dall'art. 42 del Codice, si riscontrino negli elaborati elementi contrastanti rispetto alla normativa vigente, incongruenze di natura tecnica o violazioni degli indirizzi progettuali, saranno applicate le **penali** previste nel presente CSDP.

7 INDAGINI (opzionale)

1. Qualora, in funzione del fabbisogno di indagini rappresentato dall'Appaltatore in sede di pianificazione del servizio, sia necessario procedere all'esecuzione di indagini propedeutiche al processo di progettazione di fattibilità tecnico economica, il RUP, con specifica disposizione di servizio, attiva l'opzione di cui al presente articolo, autorizzando l'Appaltatore alla predisposizione del **progetto esecutivo delle indagini**, definendone i contenuti in coerenza con lo schema di parcella posto a base di gara.
2. Il progetto delle indagini dovrà includere gli elaborati riportati nello schema di parcella allegato alla documentazione posta a base di gara e contenere:
- a) i requisiti dei soggetti esecutori; le prove sulle terre e sulle rocce dovranno essere eseguite e certificate dai laboratori di cui all'art. 59 del DPR 6 giugno 2001, n. 380. I laboratori fanno parte dell'elenco depositato presso il Servizio Tecnico Centrale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;
 - b) le modalità esecutive ed i requisiti di accettazione di ciascuna prestazione;
 - c) il computo metrico delle prestazioni richieste, da eseguirsi a misura, redatto sulla base del vigente prezzario della Regione Sardegna e, per le voci non presenti, mediante composizione di nuovi prezzi con relativa analisi e suddiviso in categorie omogenee (es. indagini geognostiche di cui alla categoria OS20B, prove di laboratorio, ecc);
 - d) la localizzazione delle prestazioni in situ;
 - e) quadro economico il cui importo complessivo dovrà essere compatibile con i limiti stabiliti dal RUP nella disposizione di servizio di attivazione del servizio opzionale.
3. Gli esiti delle indagini, ivi compresi i certificati di laboratorio, costituiranno specifico allegato del fascicolo progettuale;
4. Come riportato nello schema di parcella allegato ai documenti di gara, l'opzione di cui al presente articolo comprende altresì l'esecuzione dei servizi tecnici di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione, liquidazione, contabilità dei lavori a misura, certificato di regolare esecuzione, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione.
5. Nell'atto di autorizzazione all'esecuzione del servizio opzionale, il RUP stabilisce il termine temporale di esecuzione del servizio di progettazione opzionale, da ritenersi aggiuntivo rispetto a quanto assegnato per la progettazione esecutiva e comunque non superiore a **10 (dieci) giorni naturali e consecutivi**.
6. Sulla scorta delle informazioni di fabbisogno fornite dall'Appaltatore e nel rispetto dei vincoli finanziari, il RUP nella disposizione di attivazione dei servizi opzionali, definisce il **quadro economico delle indagini**. Ogni incremento di importo rilevato in sede di progettazione, rispetto a quanto autorizzato dal RUP dovrà essere tempestivamente e preventivamente comunicato al RUP al fine di essere autorizzato con specifica disposizione.
7. Il **corrispettivo** dei servizi opzionali è riportato nello schema di parcella allegato ai documenti di gara, è calcolato nel rispetto delle tariffe professionali previste dall'all. I.13 del Codice e dal DM 17/06/2016 con riferimento all'importo delle prestazioni riportato nel quadro economico disposto dal RUP.
8. Il corrispettivo del servizio opzionale di progettazione di cui al presente articolo sarà liquidato al netto del ribasso d'asta offerto dall'Appaltatore, oltre oneri previdenziali e IVA di legge, nelle modalità previste dall'art. 12, c. 4 del presente CSDP.
9. Il progetto delle indagini a misura è **sottoposto ad approvazione del RUP**.

8 SERVIZI DI DIREZIONE DEI LAVORI E CSE

1. Il servizio di **Direzione dei Lavori** sarà eseguito secondo le disposizioni vigenti all'atto di esecuzione del servizio e nello specifico dagli artt. 114, 115, 119, 121, 122, 125, 210 del Codice e dall'allegato II.14.

2. È prevista la costituzione di **un ufficio di direzione dei Lavori** composto dal Direttore dei Lavori, dal Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione e dalle figure di supporto individuate nella struttura tecnica definita nella documentazione di gara.
3. Saranno interamente a carico dell'operatore economico aggiudicatario i costi relativi all'impiego di eventuali **figure supplementari** per l'assistenza alla direzione dei lavori ed ogni eventuale incremento del livello di sorveglianza sulle lavorazioni, rispetto a quanto previsto nel CSDP.
4. Il programma dei controlli prevede specifici adempimenti da parte dei soggetti responsabili della direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza in esecuzione, secondo le tempistiche minime e nelle modalità di seguito previste.
5. Il DL riceve dal RUP disposizioni di servizio mediante le quali quest'ultimo impartisce le indicazioni occorrenti a garantire il regolare procedere delle lavorazioni ed emette gli ordini di manutenzione.
6. Fermo restando il rispetto delle disposizioni di servizio impartite dal RUP, il DL opera nel rispetto del Codice ed in autonomia in ordine al controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione dell'intervento. I compiti assegnati al DL sono riportati nell'Allegato II.14 del Codice.
7. Nei casi in cui non siano utilizzati strumenti informatici per il controllo tecnico, amministrativo e contabile dei lavori, gli ordini di servizio avranno comunque forma scritta.
8. Il DL controlla il rispetto dei tempi di esecuzione degli interventi ed indicati nel cronoprogramma allegato al progetto esecutivo e dettagliato nel programma di esecuzione dei lavori a cura dell'appaltatore.
9. Il DL, oltre a quelli che può disporre autonomamente, esegue, altresì, tutti i controlli e le prove previsti dalle vigenti norme nazionali ed europee, dal Piano d'azione nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione e dal capitolato speciale d'appalto.
10. Il DL può rifiutare in qualsiasi momento i materiali e i componenti deperiti dopo l'introduzione in cantiere o che per qualsiasi causa non risultano conformi alla normativa tecnica, nazionale o dell'Unione europea, alle caratteristiche tecniche indicate nei documenti allegati al contratto, con obbligo per l'Appaltatore di rimuoverli dal cantiere e sostituirli con altri a sue spese; in tal caso il rifiuto è trascritto sul giornale dei lavori o, comunque, nel primo atto contabile utile. Ove l'Appaltatore non effettui la rimozione nel termine prescritto dal DL, la stazione appaltante può provvedervi direttamente a spese dell'Appaltatore, a carico del quale resta anche qualsiasi onere o danno che possa derivargli per effetto della rimozione eseguita d'ufficio. L'accettazione definitiva dei materiali e dei componenti si ha solo dopo la loro posa in opera. Anche dopo l'accettazione e la posa in opera dei materiali e dei componenti da parte dell'Appaltatore, restano fermi i diritti e i poteri della stazione appaltante in sede di collaudo.
11. Il DL e/o l'organo di collaudo dispongono prove o analisi ulteriori rispetto a quelle previste dalla legge o dal capitolato speciale d'appalto finalizzate a stabilire l'idoneità dei materiali o dei componenti e ritenute necessarie dalla stazione appaltante, le cui spese sono totalmente a carico dell'Appaltatore.
12. I materiali previsti dai progetti esecutivi sono sottoposti a campionamento e all'approvazione del DL. L'Appaltatore dovrà sistematicamente trasmettere le schede tecniche di riferimento e tutte le certificazioni in grado di giustificarne le prestazioni, con congruo anticipo rispetto alla messa in opera. Il DL verifica altresì il rispetto delle norme in tema di sostenibilità ambientale, tra cui le modalità poste in atto dall'Appaltatore in merito al riuso di materiali di scavo e al riciclo entro lo stesso confine di cantiere.
13. Il DL accerta che i documenti tecnici, prove di cantiere o di laboratorio, certificazioni basate sull'analisi del ciclo di vita del prodotto (LCA) relative a materiali, lavorazioni e apparecchiature impiantistiche rispondano ai requisiti di cui al Piano d'azione nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione.
14. Il DL esegue le seguenti attività:
 - a) in caso di risoluzione contrattuale, cura, su richiesta del RUP, la redazione dello stato di consistenza dei lavori già eseguiti, l'inventario di materiali, macchine e mezzi d'opera e la relativa presa in consegna;
 - b) fornisce indicazioni al RUP per l'irrogazione delle penali da ritardo previste nel contratto, nonché per le valutazioni inerenti alla risoluzione contrattuale ai sensi dell'art 122, c.4 del Codice e art. 10 dell'Allegato II.14 del Codice;
 - c) accerta che si sia data applicazione alla normativa vigente in merito al deposito dei progetti strutturali delle

costruzioni e che sia stata rilasciata la necessaria autorizzazione in caso di interventi ricadenti in zone soggette a rischio sismico;

- d) determina in contraddittorio con l'Appaltatore i nuovi prezzi delle lavorazioni e dei materiali non previsti dal contratto secondo la procedura riportata nel presente CSDP;
- e) redige apposita relazione laddove avvengano sinistri alle persone o danni alla proprietà nel corso dell'esecuzione di lavori e adotta i provvedimenti idonei a ridurre per la stazione appaltante le conseguenze dannose;
- f) redige, alla presenza dell'Appaltatore il processo verbale di accertamento dei danni cagionati da forza maggiore, al fine di rilevare:
 - lo stato delle cose dopo il danno, rapportandole allo stato precedente;
 - le cause dei danni, precisando l'eventuale causa di forza maggiore;
 - l'eventuale negligenza, indicandone il responsabile;
 - l'osservanza o meno delle regole dell'arte e delle prescrizioni del DL;
 - l'eventuale omissione delle cautele necessarie a prevenire i danni.

15. Il DL effettua il controllo della spesa legata all'esecuzione dell'opera o dei lavori, attraverso la compilazione con precisione e tempestività dei documenti contabili previsti all'art.12 dell'Allegato II.14 del Codice, ovvero degli atti pubblici con i quali si realizza l'accertamento e la registrazione dei fatti producenti spesa.

16. Secondo il principio di costante progressione della contabilità, le già menzionate attività di accertamento dei fatti producenti spesa devono essere eseguite contemporaneamente al loro accadere e, quindi, devono procedere di pari passo con l'esecuzione affinché la Direzione lavori possa sempre:

- a) rilasciare gli stati d'avanzamento dei lavori entro il termine fissato nella documentazione di gara e nel contratto, ai fini dell'emissione dei certificati per il pagamento degli acconti da parte del RUP;
- b) controllare lo sviluppo dei lavori e impartire tempestivamente le debite disposizioni per la relativa esecuzione entro i limiti dei tempi e delle somme autorizzate.

17. Nel caso di utilizzo di software di contabilità, la compilazione dei libretti delle misure può essere effettuata anche attraverso la registrazione delle misure rilevate direttamente in cantiere dal personale incaricato, in apposito brogliaccio ed in contraddittorio con l'Appaltatore.

18. Nei casi in cui è consentita l'utilizzazione di programmi per la contabilità computerizzata, preventivamente accettati dal responsabile del procedimento, la compilazione dei libretti delle misure può essere effettuata sulla base dei dati rilevati nel brogliaccio, anche se non espressamente richiamato.

19. Il DL può disporre modifiche di dettaglio non comportanti aumento o diminuzione dell'importo contrattuale, comunicandole preventivamente al RUP.

8.1 Vigilanza, monitoraggio di cantiere

4. Preliminarmente alla consegna dei lavori, l'Appaltatore predispone l'aggiornamento delle attività necessarie per il corretto svolgimento del servizio di direzione dei lavori, integrato dei seguenti elementi:

- a) aggiornamento dello stato di fatto dell'intervento, comprensivo della attestazione dello stato dei luoghi conseguente agli accertamenti eseguiti prima della consegna dei lavori;
- b) organizzazione della struttura operativa deputata alla direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza in esecuzione;
- c) pianificazione e sequenza logica delle attività di controllo;
- d) descrizione delle specifiche procedure di controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione dell'intervento, monitoraggio dei tempi di esecuzione, accettazione dei materiali, rispetto delle disposizioni di sicurezza;
- e) modalità e strumenti di comunicazione con la Stazione Appaltante, l'Impresa esecutrice ed eventuali stakeholder

esterni interessati dai lavori;

- f) struttura ed indice preliminare dei documenti contabili e dei rapporti periodici;
- g) strumenti informatici utilizzati (software, piattaforme informatiche, cartelle di lavoro condivise);
- h) cronoprogramma dettagliato dei lavori, redatto in conformità al cronoprogramma del progetto esecutivo e al programma dei **lavori predisposto dall'impresa esecutrice**.

5. L'attività di vigilanza sul cantiere è eseguita dal Direttore dei lavori e dal CSE, coadiuvati dalle figure di supporto individuate nella struttura tecnica, ciascuno per la parte di propria competenza, con una frequenza minima pari **a tre giorni settimanali**, attestata dalla compilazione del giornale dei lavori secondo gli indirizzi definiti nell'art. 12 c.1 e dei verbali di accertamento di cui all'art. 12 c. 1 lett. a) punto 8 dell' All.II.14 del Codice.

6. Le presenze di cui al punto precedente, ovvero le maggiori presenze indicate nell'offerta tecnica, sono incrementate, senza alcun onere aggiuntivo per la stazione appaltante, in occasione delle lavorazioni più rischiose e/o significative, in occasione della accettazione dei materiali, ovvero delle fasi con interferenze tra varie tipologie di lavori.

7. Qualora il soggetto incaricato della direzione dei lavori coincida con l'incarico di CSE, il giornale dei lavori e i verbali riferiscono anche in merito all'applicazione delle disposizioni contenute nel piano di sicurezza e coordinamento, nonché la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro ai sensi dell'art. 92 del D. Lgs. N. 81/2008.

8. Il Direttore dei lavori invia al RUP il **rapporto sulle attività di cantiere con cadenza quindicinale**, o con immediatezza, qualora siano riscontrate gravi carenze, non conformità da parte dell'impresa esecutrice o altro evento rilevante ai fini della regolare esecuzione dei lavori. Tale rapporto contiene, come allegati, gli estratti del giornale dei lavori e dei verbali di accettazione dei materiali relativi al periodo interessato e ogni ulteriore allegato tecnico, schema, fotografia, ritenuti necessari per la corretta documentazione dell'avanzamento dei lavori. Le parti sono obbligate a conferire e comunicarsi reciprocamente evenienze, innovazioni, variazioni, emergenze che si verifichino nella conduzione dei lavori e che possano in qualche modo influire sulle prestazioni definite dall'incarico o che rendano necessari interventi di adeguamento o razionalizzazione di competenza delle parti stesse.

9. Al Direttore dei lavori è affidato l'espletamento di tutte le prestazioni di natura tecnica e amministrativa contemplate dalla normativa vigente in materia di direzione dei lavori e, nello specifico, a titolo esemplificativo:

- a) è responsabile, pena il risarcimento dei conseguenti danni alla Stazione Appaltante, della puntuale e corretta esecuzione dell'opera in conformità al contratto d'appalto, della sua contabilizzazione e del contenimento della spesa dell'intervento entro il limite autorizzato;
- b) è tenuto a contestare tempestivamente all'esecutore dei lavori il ritardo nell'esecuzione dell'opera e l'esistenza di vizi e difformità rispetto al progetto e agli elaborati tecnici approvati dalla Stazione Appaltante;
- c) applica, e fa applicare all'esecutore dei lavori, tutte le prescrizioni di carattere tecnico, amministrativo e contrattuale contenute nel Capitolato Speciale di appalto e nel contratto dei lavori;
- d) risponde, nei confronti della Stazione Appaltante, dell'operato di tutti i collaboratori individuati per l'espletamento del servizio oggetto del presente appalto;
- e) accerta, in presenza di subappalti, che l'esecutore dei lavori abbia chiesto ed ottenuto la preventiva autorizzazione da parte della Stazione Appaltante e provvede ad acquisire, nel termine di giorni 20 dalla liquidazione del SAL, le fatture quietanzate relative ai lavori eseguiti dai subappaltatori dell'esecutore dei lavori, con riferimento a quel determinato SAL, verificando i prezzi applicati nonché la congruità dell'importo dei lavori eseguiti, rispetto all'importo autorizzato. Copia delle relative fatture quietanzate dovrà essere allegata allo stato di avanzamento successivo; il Direttore Lavori dovrà accertare, inoltre, che venga presentato il contratto di subappalto nei termini stabiliti dalle vigenti norme e dovrà tempestivamente comunicare alla Stazione Appaltante la data di inizio lavori delle imprese subappaltatrici, a condizione che siano state preventivamente depositate le eventuali integrazioni al piano delle misure di sicurezza dei lavoratori;
- f) adempie a quanto altro attribuito dalla normativa vigente in merito ai rapporti tra impresa aggiudicataria ed eventuali subappaltatori e cottimisti;
- g) verifica la regolarità di tutto il personale presente in cantiere;

- h) vigila sul regolare avanzamento dei lavori conformemente al relativo programma esecutivo;
- i) redige tempestivamente tutti i documenti e verbali di specifica competenza;
- j) tiene la contabilità dei lavori, redigendo tutti gli atti e gli elaborati richiesti dalle leggi vigenti;
- k) assiste il collaudatore, fornendo al medesimo tutte le delucidazioni e/o informazioni richieste;
- l) presenza ad eventuali incontri disposti dalla Stazione Appaltante o su richiesta dello stesso;
- m) successivamente al verificarsi delle circostanze stabilite nel Capitolato Speciale d'Appalto per i pagamenti in acconto, la Direzione Lavori presenta al RUP, entro 10 giorni dalla data di maturazione del SAL – così da consentire alla Stazione Appaltante le opportune verifiche, ai fini del pagamento degli importi dovuti entro i termini previsti dal capitolato speciale di appalto dei lavori – il SAL stesso e la proposta del relativo certificato di pagamento. Tali documenti dovranno essere accompagnati da una relazione del Direttore Lavori inerente all'avanzamento dei lavori in rapporto al cronoprogramma stabilito, alle previsioni di completamento in rapporto ai tempi di contratto, alla qualità dei lavori eseguiti.
- n) dispone e sovrintende, prima dell'inizio dei lavori, alla redazione dei verbali dello stato di fatto delle aree, oggetto di occupazione temporanea;
- o) a lavori ultimati, produce tutti i documenti contabili e tecnico-amministrativo di competenza del Direttore Lavori, su supporto cartaceo e magnetico;
- p) ogni altro onere e/o adempimento correlato alla funzione specifica ed alla prassi consolidata in materia di Direzione Lavori, misura e contabilità, assistenza.

10. Fermo restando quanto previsto dal presente capitolato e dalle disposizioni in essa richiamate, il Contraente si impegna ad espletare l'incarico in conformità alle normative che saranno emanate e la cui applicazione sia obbligatoria o anche solo opportuna al fine di migliorare gli standard qualitativi ed il livello di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori.

8.2 Accettazione dei materiali

1. Con riferimento alla **accettazione dei materiali** in cantiere, è compito della direzione dei lavori procedere al controllo qualitativo e quantitativo degli stessi prima della posa in opera, anche mediante l'esecuzione di prove e analisi finalizzate a stabilire la rispondenza dei materiali ai requisiti previsti nel capitolato d'appalto dei lavori, secondo quanto disposto dalla normativa tecnica di riferimento.

2. A tale scopo, per ogni materiale o componente, prima della sua posa in opera, sarà redatto uno specifico **verbale di accettazione preliminare**, in contraddittorio con l'impresa esecutrice, attestante in particolare:

- a) luogo, data e orario della verifica e delle persone coinvolte;
- b) il riferimento al componente o al materiale oggetto di accettazione;
- c) il riferimento alle norme previste in capitolato per la sua accettazione e alla normativa tecnica di riferimento;
- d) la documentazione attestante la conformità del materiale alle specifiche contrattuali;
- e) la documentazione attestante i requisiti quantitativi del materiale (pesata, lunghezza, numero, etc.);
- f) la descrizione dello stato di conservazione del materiale;
- g) le modalità di esecuzione delle prove o analisi effettuate;
- h) le eventuali non conformità rilevate;
- i) la dichiarazione di accettazione dei materiali, ovvero di rifiuto dei materiali, riportante ogni eventuale prescrizione a carico dell'impresa.

8.3 Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione

1. Il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione (CSE) sovrintende e dispone quanto necessario per il coordinamento in materia di sicurezza e salute durante l'esecuzione dell'opera, attenendosi alle misure contemplate dalla normativa vigente, in particolare al D.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii..

2. Se non diversamente specificato in fase di avvio dei lavori, il RUP assume l'incarico di Responsabile dei Lavori (RL) ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs 81/2008.

3. La prestazione di CSE prevede l'esecuzione delle seguenti attività:

- a) tutto quanto previsto dall'art. 92 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. ed ogni altro adempimento previsto dalla normativa vigente a carico del CSE;
- b) la verifica del POS delle imprese esecutrici in cantiere dovrà essere effettuata dal CSE in maniera formale e per iscritto, con specifica approvazione;
- c) ispezioni: il CSE dovrà svolgere almeno **n° 3 (tre) sopralluoghi in cantiere alla settimana** redigendo, per ogni visita, il relativo Verbale di Sopralluogo che dovrà essere inviato all'impresa appaltatrice ed al RL. Il Verbale di Sopralluogo dovrà contenere la verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni precedentemente impartite alle imprese presenti in cantiere e le prescrizioni relative al verbale stesso;
- d) redazione ed aggiornamento periodico della "Lista di persone e macchine autorizzate alla permanenza in cantiere";
- e) riunioni: il CSE indirà le riunioni necessarie. In particolare, si dovranno svolgere riunioni di coordinamento periodiche e riunioni specifiche all'ingresso di nuove imprese esecutrici. I verbali delle riunioni saranno inviati all'impresa esecuttrice e al RL.
- f) relazioni al RL: il CSE dovrà inviare, con **cadenza quindicinale**, una dettagliata relazione sull'andamento dei lavori e sulle azioni di coordinamento svolte. Tale relazione dovrà necessariamente includere un capitolo riferito a quanto previsto dall'art. 92, comma 1, lett. e) del D. Lgs. N. 81/2008, con le eventuali proposte del CSE;
- g) aggiornamento del PSC, qualora si rendesse necessario durante i lavori;
- h) approvazione del pagamento della quota parte degli oneri di sicurezza relativi all'importo liquidato, ogni qual volta venga emesso un SAL dal Direttore dei Lavori, come previsto dal punto 4.1.6. dell'Allegato XV del D, Lgs. 81/2008;
- i) a fine lavori, aggiornamento del fascicolo d'opera e invio al RL.

8.4 Non conformità

1. Sono considerate non conformità nell'esecuzione delle prestazioni, quindi soggette all'applicazione delle penali previste nel presente capitolato, fatto salvo il diritto della Stazione Appaltante al risarcimento del maggior danno derivante dall'inadempimento contrattuale e ogni ulteriore contestazione di natura penale nel caso in cui siano riscontrate dichiarazioni mendaci:

- a) l'omessa esecuzione delle attività di monitoraggio e sorveglianza di cui al D.lgs. n. 36/2023, all. II.14 del Codice e alle eventuali migliorie tecniche offerte in sede di gara;
- b) l'omessa esecuzione delle attività di cui all'art. 92 del D. Lgs. N. 81/2008, in materia di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;
- c) l'esecuzione delle attività di vigilanza e monitoraggio con frequenza inferiore rispetto alla previsione contrattuale, calcolate per ogni giornata di visita non eseguita ovvero per ogni omissione nella redazione del verbale di sopralluogo;
- d) l'omessa trasmissione della relazione sull'andamento dei lavori, con cadenza quindicinale;
- e) l'omessa tempestiva e preventiva comunicazione al RUP del superamento dell'importo massimo degli interventi oggetto di progettazione, rispetto a quanto stabilito dallo stesso RUP in fase di avvio (rif. art. 6.2 c. 3 del presente capitolato);
- f) l'accettazione dei materiali in cantiere, in difformità rispetto alle prescrizioni previste nel presente capitolato o delle prescrizioni riportate nei disciplinari tecnici e prestazionali dei materiali impiegati.

9 SERVIZI ARCHEOLOGICI

1. Per gli interventi che comportino nuova edificazione o scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti in fase di progettazione di fattibilità sarà predisposta da un archeologo qualificato la documentazione necessaria per l'attivazione della procedura di **verifica preventiva dell'interesse archeologico** ai sensi dell'art. 41 c.4 del Codice e

dell'all. I.8 e nel rispetto del DPCM 14 Febbraio 2022, comprensiva degli esiti delle indagini geologiche e archeologiche preliminari, con particolare attenzione ai dati di archivio e bibliografici, all'esito delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni, alla lettura della geomorfologia del territorio, nonché, per le opere a rete, alle fotointerpretazioni, i cui oneri sono interamente compensati nei corrispettivi posti a base di gara.

2. L'attività di assistenza archeologica in fase di scavo è eseguita dall'archeologo coordinatore o dagli archeologi collaboratori, individuati quali direttori operativi nell'ambito dell'Ufficio di direzione dei lavori, secondo la frequenza disposta dalla Soprintendenza competente, attestata da apposito verbale di sopralluogo, nel quale sono riportati, in particolare:

- a) gli orari di avvio e conclusione della presenza in cantiere che dovranno coincidere con le operazioni di scavo che la ditta esegue per la realizzazione dell'opera;
- b) gli specifici tratti di cantiere oggetto di scavo;
- c) gli indirizzi operativi forniti all'impresa esecutrice e gli estremi delle eventuali contestazioni.

1. Se non diversamente disposto dalla Soprintendenza competente, l'archeologo invia al RUP una relazione sull'andamento delle operazioni di scavo con **cadenza quindicinale** allegata al rapporto trasmesso dal direttore dei lavori o con immediatezza, qualora siano riscontrate situazioni eccezionali con impatto sull'andamento dei lavori e dei cronoprogrammi di esecuzione.

2. L'archeologo dovrà assistere la stazione appaltante anche in tutte le operazioni prescritte dalla Soprintendenza durante l'esecuzione dei lavori in cantiere consistenti in:

- a) assistenza archeologica durante i lavori di scavo;
- b) sondaggi archeologici mirati per testare l'area interessata dai lavori;
- c) indagini archeologiche estensive.

3. Al termine di queste operazioni verrà stilata una relazione archeologica definitiva, contenente una descrizione analitica delle indagini eseguite e i relativi esiti. Tutta la documentazione dovrà essere trasmessa in formato cartaceo e digitale.

4. Il **corrispettivo per i servizi di archeologia** è definito per analogia con le prestazioni riportate nelle tavole allegate al DM 17.06.2016 e all. I.13, secondo i seguenti criteri di calcolo:

- a) corrispettivo per la **relazione archeologica**, allegata al progetto di fattibilità da redigere nell'ambito del presente appalto, redatta ai sensi dell'allegato I.8 del Codice determinato ai sensi dell'all. I.13 del Codice e del DM 17.06.2016, secondo la prestazione Qbl.10 in ragione della categoria e dell'importo dei lavori in progetto;
- b) corrispettivo per **servizi di archeologia preventiva**, se richiesti quali prestazioni opzionali a seguito delle prescrizioni della Soprintendenza competente e comprensivi della progettazione, direzione dei lavori e collaudo delle indagini archeologiche ai sensi dell'art. 1 comma 7 dell' allegato I.8 del Codice, determinato ai sensi dell'all. I.13 del Codice e del DM 17.06.2016 in ragione della tipologia di elaborati previsti nel progetto di indagine, della categoria d'opera oggetto del presente appalto e dell'importo presunto delle indagini;
- c) servizi di **sorveglianza archeologica in fase di scavo**, se richiesti quali prestazioni opzionali a seguito delle prescrizioni della Soprintendenza competente, comprensivi delle attività di documentazione e reportistica delle evidenze archeologiche, determinato ai sensi dell'all. I.13 del Codice e del DM 17.06.2016 con riferimento alla prestazione Qcl.05 corrispondente alla qualifica di direttore operativo, limitatamente alle sole attività di scavo;
- d) **altre prestazioni attinenti all'archeologia**, consistenti nella produzione di elaborati specialistici, approfondimenti, perizie su richiesta della Soprintendenza competente, non ricomprese nei punti precedenti o riconducibili alle tavole allegate al DM 17.06.2016.

10 CORRISPETTIVI

1. La descrizione dettagliata delle attività previste per ciascuna fase del servizio è riportata negli schemi di parcella allegati al presente Capitolato, calcolati ai sensi del D.M. 17/06/2016 e all'all. I.13 del D.lgs 36/2023.

2. I prezzi e le tariffe, si intendono al netto degli oneri previdenziali obbligatori e dell'I.V.A. e comprendono tutti gli oneri per i normali imprevisti nel corso delle attività, i compensi accessori e spese vive di trasferta per vitto, i rimborsi spese di

qualsiasi genere e titolo sostenuti dall'operatore economico, alloggio e trasporto senza limiti di chilometraggio, spese di ufficio, per comunicazioni postali, telefoniche e riproduzioni, oltre che per copie di studio e sviluppo, per traduzione del materiale di provenienza della Committente o di altra provenienza, nonché le prestazioni normalmente necessarie per l'espletamento dell'oggetto del Contratto e sono incrementati del 10% sul complessivo di calcolo degli onorari e prima dell'applicazione della percentuale relativa alle spese e oneri accessori per l'applicazione della metodologia BIM.

10.1 Compensi per altre attività – Tariffa oraria

1. Per la determinazione delle prestazioni non riconducibili direttamente alle attività di progettazione, direzione e sorveglianza dei lavori e non ricomprese nelle tavole allegate al DM 17/06/2016, i corrispettivi saranno valutati in funzione dell'impegno del professionista e dell'importanza della prestazione, nonché della stima del tempo impiegato in riferimento alle figure professionali impiegate ai sensi dell'art. 6 del DM 17/06/2016 e dell'all. I.13 del D.lgs 36/2023. Le suddette attività potranno riguardare a titolo esemplificativo rilievi, pareri, elaborazioni, non ricomprese negli incarichi di progettazione, ovvero non direttamente riconducibili al valore dell'opera da realizzare.

2. Facendo riferimento all'art. 6 del D.M. 17/06/2016 e dell'all. I.13 del D.lgs 36/2023 per la valorizzazione di questi servizi, alle ore stimate dal RUP nella DDS per l'esecuzione delle prestazioni si applicheranno le tariffe orarie delle figure professionali di seguito elencate, oltre l'IVA e gli oneri previdenziali.

- a) professionista incaricato **euro/ora 50,00;**
- b) aiuto iscritto **euro/ora 40,00;**
- c) aiuto di concetto **euro/ora 30,00.**

PARTE III - AMMINISTRATIVA

Sono di seguito riportate le prescrizioni amministrative che regolano le modalità di esecuzione del servizio.

11 TERMINI DI ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI

1. I termini massimi previsti per lo sviluppo di ciascun livello progettuale, completo di tutti gli studi e degli allegati specialistici, decorrente dalla data di emissione della Disposizione di Servizio di avvio della progettazione da parte del RUP, sono i seguenti:

Tabella 7

Progettazione del piano delle indagini (<i>servizio opzionale</i>)	10 giorni
Progetto esecutivo	30 giorni

2. Con provvedimento del RUP potranno essere dettagliati i termini previsti per il rilascio degli **elaborati intermedi**, che saranno oggetto di valutazione degli indirizzi progettuali e confronto con i portatori di interesse;

3. Con provvedimento del RUP potranno essere dettagliati i termini previsti al recepimento di eventuali prescrizioni, integrazioni richieste in fase di conferenza di servizi, acquisizione di pareri, nulla osta e propedeutiche all'approvazione definitiva del fascicolo progettuale.

4. Nel caso di prestazioni complementari o opzionale di cui agli artt. 3.4.1 e 3.4.2 il RUP con proprio provvedimento aggiorna i termini di esecuzione dell'incarico fino ad un massimo del 50% dei termini previsti nella precedente Tabella 7, salvo la facoltà della RUP di concedere, ai sensi dell'art. 121, c.8 del D.lgs. 36/2023, la proroga a seguito di motivata richiesta da parte dell'Appaltatore al fine di garantire la qualità e il buon esito dell'incarico stesso.

5. I termini previsti per l'esecuzione delle indagini preliminari sono dettagliati nel piano delle indagini approvato dal RUP in fase di progettazione di fattibilità, sulla base dell'entità e delle modalità esecutive delle prove.

6. Il termine per l'espletamento del servizio di **direzione dei lavori** e di **coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione** è commisurato alla durata dei lavori prevista nel progetto esecutivo, al netto di eventuali ribassi sul tempo di esecuzione dei lavori offerti dall'impresa in fase di gara, oltre i tempi previsti per la fase di collaudo.

7. Scaduti i termini sopra indicati saranno applicate le penali previste nel presente capitolato.

12 FINANZIAMENTO, MODALITÀ DI PAGAMENTO

1. Gli interventi sono stati programmati con D.G.R n.15/32 del 20.04.2023 avente ad oggetto “Utilizzo quota eccedente di cui alla L.R. n. 40/2018. Assessorato Lavori Pubblici – Servizio Infrastrutture di trasporto e Sicurezza stradale. Legge regionale 5.11.2018, n. 40, art. 5. Legge regionale 28.12.2018, n. 49 (Bilancio di previsione triennale 2019-2021). Legge regionale 8.8.2019, n. 15 (Terza variazione di bilancio 2019-2021. Modifiche alla legge regionale n. 36 del 2013, alla legge regionale n. 8 del 2018, alla legge regionale n. 48 del 2018 e alla legge regionale n. 49 del 2018, disposizioni in materia di entrate tributarie e accantonamenti a carico della Regione, in materia di continuità territoriale aerea, politiche sociali, sport e disposizioni varie)”. Si deliberava la riprogrammazione della contrazione del Mutuo Cassa Depositi e Prestiti, attuato con la legge regionale 5.11.2018, n. 40, per l'importo di euro 6.232.610,36, con impegno delle somme alla Provincia di Nuoro per l'intervento di completamento denominato “Lavori di completamento della strada bivio Aritzo (S.S. 295 Cossatzu)/ Bivio Tascusi (SP 7), terzo lotto 2° stralcio” individuando la Società Opere e infrastrutture di Sardegna quale soggetto attuatore. Si precisa che i termini di rendicontazione del finanziamento sono stabiliti a tutto il 31.12.2026.

12.1 Anticipo contrattuale

1. L'importo dell'anticipazione del prezzo è calcolato nella misura del **30 %** sul valore **degli oneri contrattuali della sola progettazione esecutiva** (unico livello progettuale), con esclusione delle prestazioni opzionali per le quali potrà essere richiesta solo a seguito dell'effettivo affidamento delle stesse, e sarà corrisposto all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione, ovvero dall'approvazione del Piano di servizio - Avvio delle prestazioni, nelle modalità disciplinate dall'art. 125 del Codice. Non si applicano le disposizioni di cui all'art. 125 del Codice ai contratti di forniture e servizi indicati nell'allegato II.14 del Codice.

12.2 Pagamenti

1. Il pagamento del corrispettivo per i servizi di **progettazione** sarà effettuato per ciascun livello progettuale e al netto dell'anticipazione già liquidata e del ribasso offerto, a seguito della emissione del provvedimento di approvazione del progetto, nelle modalità definite nel DIP. Qualora le tempistiche di approvazione dovessero superare i 90 giorni dalla data di Adozione del fascicolo progettuale da parte della Stazione Appaltante, l'Appaltatore potrà richiedere un acconto del 50% delle prestazioni svolte al netto dell'anticipazione già liquidata e del ribasso offerto;
2. Il pagamento dei corrispettivi relativi alla progettazione, direzione dei lavori, misura, contabilità e regolare esecuzione delle **indagini** (opzionale) sarà effettuato, a seguito dell'approvazione del certificato di regolare esecuzione delle attività di indagine.
3. Il pagamento del corrispettivo per i servizi di **direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione**, sarà effettuato in successivi acconti in corrispondenza degli stati di avanzamento e proporzionalmente alla percentuale dei lavori eseguiti, fino ad un massimo del 90%. Il saldo del 10% sarà liquidato a seguito della approvazione del certificato di collaudo.
4. In ogni caso, l'Appaltatore provvederà ad emettere la fattura solo a seguito di emissione da parte del RUP del Certificato di pagamento dei servizi, previa verifica di regolarità contributiva e rispetto degli obblighi contrattuali.
5. Il corrispettivo maturato sarà liquidato entro 30 giorni dalla data di ricezione della fattura autorizzata dal RUP e sarà subordinato alla verifica della regolarità fiscale.
6. Il Contraente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. I pagamenti saranno effettuati esclusivamente mediante accredito in conto corrente bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.
7. Qualora per l'esecuzione dell'appalto venga costituito un raggruppamento temporaneo, gli obblighi di fatturazione nei confronti della Stazione Appaltante dovranno essere assolti dai singoli soggetti componenti il raggruppamento nel rispetto delle percentuali indicate nell'atto costitutivo allegato al contratto.

13 PENALI

13.1 Attività di progettazione

1. Per ogni giorno di ritardo sui tempi di consegna degli elaborati relativi ai **servizi di progettazione** sarà applicata una penale calcolata nella misura dell'**1 per mille** dell'importo contrattuale, fino alla concorrenza del **10%** dello stesso importo,

oltre al quale la stazione appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto, salvo il diritto al risarcimento del maggior danno derivante dall'inadempimento contrattuale.

2. Non conformità progettuali: qualora, durante le fasi di acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni di Legge o in esito alle attività di verifica di conformità o verifica della progettazione ai sensi dall'art. 42 del D.lgs. 36/2023, si riscontrino negli elaborati elementi contrastanti rispetto alla normativa vigente, incongruenze di natura tecnica o violazioni degli indirizzi progettuali, è applicata la penale del **0,5 per mille** dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo nella consegna degli elaborati conformi alle prescrizioni riportate nei verbali di verifica, fino al raggiungimento del termine massimo di **7 giorni** naturali e consecutivi, oltre il quale sarà applicata una penale dell' **1 per mille** dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo fino al raggiungimento del termine massimo di **20 giorni** naturali e consecutivi, oltre i quali la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto per inadempimento.

3. Reiterate non conformità progettuali: per ogni fase di revisione successiva alla prima, qualora permangano elaborati non conformi a quanto già rilevato nelle precedenti fasi di verifica, sarà applicata una penale forfettaria di **€ 500,00**, oltre alla penale giornaliera già prevista per il ritardo nella consegna degli elaborati.

4. Termine essenziale: al fine di garantire il rispetto dei cronoprogrammi finanziari di attuazione degli interventi, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto qualora il ritardo accumulato nell'esecuzione dell'appalto, sia superiore a **20 giorni naturali e consecutivi** oltre i termini indicati nel presente CSDP.

13.2 Attività di direzione dei lavori e CSE

1. Direzione dei lavori e CSE: per ogni non conformità rilevata in fase di esecuzione dei lavori secondo quanto definito nel presente CSDP, nell'all. II.14 del Codice e nel D.lgs. 81/2008, è applicata la penale di **€ 100,00** per ogni inadempimento, fatto salvo il diritto al risarcimento del maggior danno e ogni ulteriore contestazione di natura penale nel caso in cui siano riscontrate dichiarazioni mendaci.

13.3 Procedura di contestazione

1. L'applicazione delle penali di cui al presente articolo è regolata dalla seguente procedura:

- il RUP contesta il fatto all'Appaltatore mediante comunicazione via posta elettronica certificata (PEC);
- L'Appaltatore, entro 5 giorni dalla ricezione della contestazione, fornisce via PEC le proprie controdeduzioni;
- Il RUP valuta le eventuali controdeduzioni fornite e adotta le decisioni conseguenti, dandone comunicazione scritta all'Appaltatore;
- In caso di applicazione della penale contrattuale, il RUP provvede a detrarre il relativo importo dalla prima fattura utile in liquidazione, anche se relativa a periodi di diversa competenza, fatta salva comunque la facoltà per la stazione appaltante di avvalersi dell'incameramento anche parziale della garanzia definitiva; in tale ultimo caso, sarà onere del Contraente ricostituire l'importo complessivo oggetto della cauzione.

13.4 Grave inadempimento

1. Costituisce **grave inadempimento contrattuale** con conseguente risoluzione del contratto, risarcimento del danno e incameramento della cauzione, il verificarsi di uno dei seguenti casi:

- **omessa consegna degli elaborati progettuali** per un termine superiore di **20 giorni** naturali e consecutivi oltre i termini massimi stabiliti nel piano del servizio, per singolo livello progettuale, in assenza di un provvedimento di proroga da parte del RUP;
- **gravi non conformità** attestate dai verbali di verifica, con particolare riferimento al rispetto delle normative tecniche e di calcolo e degli indirizzi progettuali;
- **reiterate non conformità** attestate dai verbali di verifica, con particolare riferimento al persistere di errori e omissioni progettuali già rilevati nei precedenti verbali di verifica;
- **reiterate non conformità** rilevate nella fase direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza in esecuzione, con particolare riferimento alla omessa presenza in cantiere senza giustificato motivo per un periodo superiore a 10 giorni naturali e consecutivi, ovvero alla accettazione dei materiali in cantiere in difformità rispetto alle prescrizioni riportate nei disciplinari tecnici e prestazionali.

14 COPERTURA ASSICURATIVA

1. L'aggiudicatario, contestualmente all'avvio del servizio, nel rispetto del DPR 137/2012 dovrà presentare la polizza di responsabilità civile professionale nelle forme di cui al D.MIN. SVILUPPO ECON. 16/09/2022 N. 193, e nello specifico dello schema 2.2 Copertura assicurativa della responsabilità civile professionale dei progettisti liberi professionisti o delle società di ingegneria, per un massimale non inferiore a **€ 1.000.000,00** iva escl., valida fino all'approvazione del certificato di collaudo provvisorio/ certificato di regolare esecuzione.
2. La mancata presentazione della polizza esonera la stazione appaltante dal pagamento della parcella professionale.

15 GARANZIE

1. All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario presenta la **garanzia definitiva** da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 117 del Codice.
2. L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto secondo le misure e le modalità di cui all'art. 106, comma 8 del Codice, previa adeguata documentazione da parte dell'aggiudicatario.
3. La Stazione appaltante, in caso di risoluzione del contratto, dispone l'escussione della garanzia definitiva, a titolo di risarcimento danni, fatto salvo il risarcimento del danno ulteriore.
4. La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito, ai sensi dell'art. 117 co.8 del Codice.

16 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

1. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 121 del D. lgs. 36/2023, e ferma restando l'applicazione delle eventuali penali, la Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 122 del Codice, si riserva di procedere alla risoluzione del contratto senza limiti di tempo nei seguenti casi:
 - modifica sostanziale del contratto, che richiede una nuova procedura di appalto ai sensi dell'articolo 120 del Codice;
 - con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 120, comma 1, lettere b) e c) del Codice, superamento delle soglie di cui al comma 2 del predetto articolo 120 del Codice e, con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 120, comma 3 del Codice, superamento delle soglie di cui al medesimo articolo 120, comma 3, lettere a) e b) del Codice;
 - l'aggiudicatario si è trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto, in una delle situazioni di cui all'articolo 94, comma 1 del Codice, e avrebbe dovuto pertanto essere escluso dalla procedura di gara;
 - l'appalto non avrebbe dovuto essere aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di giustizia dell'Unione europea in un procedimento ai sensi dell'articolo 258 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.
2. Il contratto altresì sarà risolto qualora:
 - nei confronti dell'appaltatore sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;
 - nei confronti dell'appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del Codice.
 - si configuri un grave inadempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni. Il RUP, ai sensi del primo periodo avvia in contraddittorio con l'appaltatore il procedimento disciplinato dall'articolo 10 dell'allegato II.14 del Codice, all'esito del procedimento, la stazione appaltante, su proposta del RUP, dichiara risolto il contratto con atto scritto comunicato all'appaltatore.
 - al di fuori di quanto previsto dal comma 3 dell'art. 122 del Codice, l'esecuzione delle prestazioni sia ritardata per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni del contratto, il RUP assegna un termine che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni, entro i quali deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine, e redatto il processo verbale in contraddittorio, qualora l'inadempimento permanga, la stazione appaltante risolve il contratto, con atto scritto comunicato all'appaltatore, fermo restando il pagamento delle penali.

3. La stazione appaltante, **si avvale della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c. , intendendo il contratto risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 comma 2 del c.c.**, fatto salvo il risarcimento dei danni, in tutti i casi in cui, per motivi imputabili all'Appaltatore, suo avente causa, con funzioni specifiche relative all'affidamento, alla stipula e all'esecuzione del contratto si verifichino le condizioni di seguito riportate (a titolo meramente esemplificativo, ma non esaustivo):

- inadempimento dell'appaltatore a quanto disposto dalla stazione appaltante con Ordine/Disposizione di Servizio;
- scarsa diligenza nell'ottemperamento alle prescrizioni del R.U.P. e/o degli organi competenti al rilascio delle dovute necessarie autorizzazioni;
- non ottenimento delle necessarie approvazioni degli elaborati progettuali;
- ritardo, rispetto al cronoprogramma di esecuzione delle prestazioni, delle necessarie approvazioni degli elaborati progettuali, per cause imputabili all'Appaltatore;
- inadempimento alle disposizioni contrattuali o del direttore dell'esecuzione del contratto circa i tempi di esecuzione;
- manifesta incapacità o inidoneità, nell'esecuzione dei Servizi;
- sospensione dei Servizi da parte dell'Appaltatore senza giustificato motivo;
- rallentamento dei Servizi, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione delle prestazioni nei termini previsti dal contratto, e dell'esecuzione dell'intervento nei termini previsti nel cronoprogramma dei lavori per fatti imputabili all'Appaltatore nello svolgimento delle proprie prestazioni in fase di esecuzione dei lavori;
- cessione anche parziale del contratto;
- non rispondenza dei Servizi alle specifiche di contratto e allo scopo dello stesso;
- violazione degli obblighi di tracciabilità, secondo quanto disposto ai sensi dell'articolo 3, della legge n. 136/2010 e ss.mm.ii.
- esistenza o sopravvenienza di provvedimenti di cui alla normativa "Antimafia";
- sostituzione non autorizzata dei componenti della Struttura operativa;
- non veridicità delle dichiarazioni fornite ai fini della partecipazione alla gara e in fase contrattuale;
- sospensione del servizio senza giustificato motivo;
- violazione dell'obbligo di riservatezza;
- manifesta incapacità nell'esecuzione dei servizi;
- ripetuto ed ingiustificato mancato adeguamento alle direttive impartite dal committente;
- il venir meno dei requisiti professionali richiesti per la partecipazione alla procedura di aggiudicazione dell'appalto;
- inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro, le assicurazioni obbligatorie del personale, gli obblighi retributivi;
- frode o grave negligenza nell'esecuzione degli obblighi e delle condizioni contrattuali;
- fallimento, concordato preventivo o altra procedura concorsuale, fatto salvo quanto previsto dall'art. 124 del d. lgs. 36/2023;
- gravi e reiterate inadempienze nella esecuzione delle prestazioni, tali da comportare l'irrogazione di penali superiori al 10% dell'importo contrattuale;
- violazione del divieto di subappalto e di cessione del contratto;
- omessa consegna degli elaborati progettuali entro il termine essenziale di 20 giorni naturali e consecutivi oltre i termini massimi stabiliti contrattualmente, per ciascun livello progettuale;
- gravi non conformità attestate dai verbali di verifica, con particolare riferimento al rispetto delle normative tecniche e di calcolo e degli indirizzi progettuali;

- reiterate non conformità attestata dai verbali di verifica, con particolare riferimento al persistere di errori e omissioni progettuali già rilevati nei precedenti verbali di verifica;
 - reiterata non conformità rilevata negli elaborati progettuali e attestata dai verbali di verifica di conformità o di verifica di cui all'art. 42 del D.lgs. 36/2023, con particolare riferimento alla redazione di elaborati non conformi a quanto già rilevato nelle precedenti fasi di verifica;
 - reiterate non conformità rilevate nella fase direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza in esecuzione, con particolare riferimento alla omessa presenza in cantiere senza giustificato motivo per un periodo superiore a 10 giorni naturali e consecutivi, ovvero alla accettazione dei materiali in cantiere in difformità rispetto alle prescrizioni previste nel presente capitolato o delle prescrizioni riportate nei disciplinari tecnici e prestazionali dei materiali impiegati.
4. La risoluzione di diritto opera a seguito della comunicazione fatta dalla Stazione Appaltante, per iscritto, al Contraente, tramite PEC.
5. In tutti i casi di risoluzione previsti nel presente articolo, la Società OIS sarà tenuta a corrispondere soltanto il prezzo contrattuale dei servizi eseguiti fino al momento della risoluzione, dedotte le eventuali penalità e le spese sostenute nonché gli eventuali danni conseguenti all'inadempimento stesso.
6. Nei casi di risoluzione di cui sopra la Stazione Appaltante si riserva ogni diritto al risarcimento dei danni subiti ed in particolare si riserva di esigere dal Contraente il rimborso delle eventuali maggiori spese, rispetto a quelle che avrebbe sostenuto in presenza di un regolare adempimento del Contratto, avvalendosi anche della garanzia definitiva.
7. Per effetto della risoluzione, la Stazione Appaltante ha diritto di rivalersi su eventuali crediti del Contraente e di affidare a terzi l'esecuzione dei servizi, attraverso lo scorrimento della graduatoria o con le altre modalità previste dal Codice, con addebito al Contraente dell'eventuale maggior costo del nuovo affidamento.
8. Resta ferma la responsabilità civile e penale in cui il Contraente può incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione.
9. In qualsiasi caso di risoluzione del Contratto, tutta la documentazione relativa all'attività prestata fino al momento della cessazione del rapporto dovrà essere consegnata dal Contraente al RUP entro il minor tempo possibile.

17 FACOLTÀ DI RECESSO DELLA STAZIONE APPALTANTE

1. È facoltà della Stazione Appaltante recedere, ex art. 2237 del Codice civile, unilateralmente dal contratto, in qualunque momento, anche a prestazione del servizio già avviata, rimborsando all'operatore economico aggiudicatario le spese sostenute e pagando il compenso per le prestazioni regolarmente svolte.
2. L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da una formale comunicazione al Contraente, da darsi con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna i servizi e verifica la regolarità dei servizi. Il termine decorre dalla ricezione della PEC.
3. È fatto divieto al Contraente di recedere dal contratto con OIS.

18 SUBAPPALTO E DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

1. Ai sensi dell'art. 119 del Dlgs 36/2023, i soggetti affidatari eseguono in proprio i servizi, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 120, comma 1, lettera d), la cessione del contratto è nulla. È altresì nullo l'accordo con cui a terzi sia affidata l'integrale esecuzione delle prestazioni appaltate. È ammesso il subappalto secondo le disposizioni dell'art. 119 del Codice, con eccezione delle seguenti prestazioni che devono essere svolte dall'appaltatore al fine di garantire l'unitarietà, la coerenza degli elaborati progettuali e il coordinamento in fase di esecuzione:
 - Progettazione viaria e strutturale;
 - Relazioni geologiche, geotecniche, idrauliche e idrogeologiche (se necessarie);
 - Direzione dei lavori;
 - Coordinamento della sicurezza in progettazione ed esecuzione;
2. E' ammesso il subappalto per l'esecuzione di indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, elaborazioni grafiche, servizi archeologici, consulenza

specialistica inerenti ai settori ambientale, acustico e ad altri settori non attinenti alle discipline dell'ingegneria e dell'architettura per i quali siano richieste apposite certificazioni o competenze, rimanendo ferma la responsabilità del progettista.

3. L'affidatario comunica alla stazione appaltante, prima dell'inizio della prestazione, per tutti i sub-contratti che non sono subappalti, stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nome del sub-contrattante, l'importo del subcontratto, l'oggetto del servizio. Sono, altresì, comunicate alla stazione appaltante eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto. È altresì fatto obbligo di acquisire autorizzazione integrativa qualora l'oggetto del subappalto subisca variazioni e l'importo dello stesso sia incrementato.

4. I soggetti affidatari del contratto possono affidare in subappalto i servizi compresi nel contratto, previa autorizzazione della stazione appaltante a condizione che:

- il subappaltatore sia qualificato per i servizi da eseguire;
- non sussistano a suo carico le cause di esclusione di cui agli artt. 94-95 del Codice
- all'atto dell'offerta siano stati dichiarati i servizi o parti di servizi che si intende subappaltare.

5. Ai sensi dell'articolo 119, comma 3, del Codice, le seguenti categorie di servizi, per le loro specificità, non si configurano come attività affidate in subappalto:

- l'affidamento di attività secondarie, accessorie o sussidiarie a lavoratori autonomi, per le quali occorre effettuare comunicazione alla stazione appaltante;
- la subfornitura a catalogo di prodotti informatici;
- l'affidamento di servizi di importo inferiore a 20.000 euro annui a imprenditori agricoli nei comuni classificati totalmente montani di cui all'elenco dei comuni italiani predisposto dall'ISTAT, oppure ricompresi nella circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 141 del 18 giugno 1993, nonché nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448;
- le prestazioni secondarie, accessorie o sussidiarie rese in favore dei soggetti affidatari in forza di contratti continuativi di cooperazione, servizio o fornitura sottoscritti in epoca anteriore alla indizione della procedura finalizzata alla aggiudicazione dell'appalto. I relativi contratti sono trasmessi alla stazione appaltante prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto.

6. I soggetti affidatari dei contratti di cui al codice possono affidare in subappalto le opere o i lavori, i servizi o le forniture compresi nel contratto, previa autorizzazione della stazione appaltante a condizione che:

- il subappaltatore sia qualificato per le prestazioni da eseguire;
- non sussistano a suo carico le cause di esclusione di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del Codice;
- all'atto dell'offerta siano stati indicati i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare.

7. Ai sensi dell'art. 119, comma 11, del codice, la stazione appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei seguenti casi:

- quando il subappaltatore è una microimpresa o piccola impresa;
- in caso di inadempimento da parte dell'appaltatore;
- su richiesta del subappaltatore e se la natura del contratto lo consente.

8. È vietata la cessione totale o parziale del contratto; ogni atto contrario è nullo.

19 SICUREZZA

1. Per quanto attiene ai servizi di ingegneria, non viene redatto il documento di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI), ed i costi delle misure di eliminazione o riduzione di tali rischi sono quindi pari a zero, in quanto:

- trattasi di Contratto di prestazione di servizi di natura prevalentemente intellettuale ai sensi dell'art. 26, comma 3 bis, del D.lgs. n. 81/2008;
- il servizio non è da svolgere presso gli uffici dell'Amministrazione Regionale;
- non sono comunque presenti rischi da interferenze con le attività lavorative del Committente.

20 SPESE CONTRATTUALI

1. Il contratto d'appalto è sottoscritto dal legale rappresentante o dal soggetto delegato in modalità elettronica secondo le norme vigenti nella Società OIS, mediante scrittura privata, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del Codice.
2. Le spese di bollo e registrazione fiscale e tutte le altre inerenti al presente contratto sono a carico del Contraente.
3. Si intendono, altresì, a carico del Contraente le spese per tutte le attrezzature ed ogni altro onere necessario per l'ottimale espletamento delle prestazioni contenute nel presente Capitolato.

21 PATTO DI INTEGRITÀ

1. OIS adotta la misura preventiva dei patti di integrità, in conformità a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con la Delibera n. 30/16 del 16.06.2015, attraverso l'applicazione dei medesimi quale strumento di prevenzione della corruzione, anche alle procedure relative ai servizi di ingegneria e architettura.
2. L'operatore economico concorrente deve accettare e sottoscrivere il patto di integrità allegato alla documentazione di gara, secondo il modello adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 30/16 del 16.06.2015.

22 RISERVATEZZA

1. L'Appaltatore si impegna a non divulgare, copiare, modificare, estrapolare, esportare i dati o la documentazione e le informazioni a cui può avere accesso nell'ambito dello svolgimento dell'incarico e ad operare secondo le regole di riservatezza e discrezione associate alla specificità delle attività da svolgere.
2. Il Contraente si obbliga a mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso, a non divulgarli in alcun modo e non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del servizio. Detto obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio nonché le idee, le metodologie e le esperienze tecniche che il Contraente ha sviluppato in fase di offerta migliorativa.
3. Il Contraente si impegna a far sì che nel trattare dati, informazioni e conoscenze della Stazione Appaltante, di cui venga eventualmente in possesso, siano adottate le necessarie ed idonee misure di sicurezza e impiegate modalità di trattamento che non compromettano in alcun modo il carattere della riservatezza o arrechino altrimenti danno. Le informazioni, i dati e le conoscenze riservate non potranno essere copiate o riprodotte in tutto o in parte, se non per esigenze operative, strettamente connesse allo svolgimento delle attività di cui all'oggetto dell'appalto.
4. Il Contraente è responsabile dell'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti e consulenti degli obblighi di riservatezza anzidetti. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, OIS si riserva la facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, salvo il risarcimento dell'ulteriore danno.
5. Il Contraente si impegna, altresì, al rispetto del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dei relativi regolamenti di attuazione, a pena di risoluzione del contratto. I dati, gli elementi ed ogni informazione acquisita in sede di offerta sono utilizzati da OIS esclusivamente ai fini del procedimento di gara e della individuazione del soggetto affidatario, garantendo l'assoluta sicurezza e riservatezza, anche in sede di trattamento dati, con sistemi automatici e manuali.

23 CONTROVERSIE

1. Fatto salvo quanto stabilito dall'artt. 210 e 211 del Codice in materia di accordo bonario, qualsiasi controversia in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto ed eventuali controversie che dovessero insorgere durante lo svolgimento del servizio tra OIS e il Contraente, saranno demandate al giudice ordinario. Il Foro competente è quello di Cagliari.
2. Non è ammessa la possibilità di devolvere ad arbitri la definizione delle suddette controversie.